



Anno LXV ■ N. 10 ■ Ottobre 2014

Poste Italiane Spa
Spedizione In Abbonamento Postale 70% (Trento)
contiene I.R. e I.P.

L'Artigianato

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

DELLA PROVINCIA DI TRENTO - CONFARTIGIANATO



<http://en.wikipedia.org>

È tornato il gioco delle tre carte

Primo piano ► **AbusivismoNO!**
Associazione ► **Accordo con Dolomiti Energia**

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
**Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira,
Guido Radoani**

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Tiratura **6.610 copie**
Online **4.415 copie**

Chiusura in redazione
27 ottobre 2014

Direzione, redazione,
amministrazione
**Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento**
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800 - fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva
per la pubblicità
Südtiroler Studio S.r.l.
Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità: **Rosario Genovese**
Bolzano - Via Bari, 15
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità: **Giuseppe Genovese**



Carta proveniente da foreste
gestite responsabilmente



Giri le carte ma non vinci mai,
questo è il succo.

Editoriale

È tornato il gioco delle tre carte. **(Roberto De Laurentis)** 3

Primo piano

TRENTINO E DISOCCUPAZIONE

De Laurentis ai disoccupati «Qui avete troppi vantaggi» 4

CONTROLLI

AbusivismoNO! 5

Associazione

TRENTINO SVILUPPO

Premio Artigiano **(D.M.)** 6
Accordo con Dolomiti Energia 6

ACCORDI

Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale: firmato il protocollo d'intesa 7

CONFARTIGIANATO

Costruzioni: Rapporto Confartigianato **(Ufficio Stampa Confartigianato)** 9

CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO

Eletta la Giunta della CCIAA di Trento 12

TRENTINO IMPRESE

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali **(Alessandro Tonina)** 13
A giugno in Trentino i senza lavoro sono il 6,9% 13

SUCCESSI

La Bagozzi Srl sbarca a Montecarlo **(Stefano Frigo)** 14

TRENTINO E LAVORO

La situazione occupazionale in Trentino **(Stefano Frigo)** 16
Il debito medio delle famiglie italiane è di 19.251 euro 16

SCUOLA-LAVORO

Forte investimento nella formazione e accelerazione sull'apprendistato **(Stefano Frigo)** 17

ECONOMIA

Sostegno all'economia locale un fatto concreto 18
I corsi Lilt per la riabilitazione dei pazienti oncologici 18

IMPRESE FEMMINILI

Imprese in Italia quelle femminili il 21% **(Stefano Frigo)** 19

CULTURA

20

CATEGORIE

22

Sistema Artigianato

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA 30

Rubriche

AVVISI 32

NUOVO DAILY. FORTE PER NATURA.



TUO A
€22.400

IL MIGLIOR DAILY DI SEMPRE È ARRIVATO, TUTTO NUOVO.

- **Il migliore per agilità e comfort:** nuove sospensioni, nuovi interni, nuova posizione di guida ergonomica e pianale di carico ribassato.
- **Il migliore per performance ed efficienza:** nuovi motori fino a 205 CV (il più potente della categoria) e riduzione dei consumi fino a -14% con Pack Full Eco*.
- **Il migliore per dotazioni:** clima, radio Bluetooth® con comandi al volante, sensori di parcheggio, sedile molleggiato, airbag, Ecoswitch, cruise control e fendinebbia.

AL PREZZO DI LANCIO DI 22.400 EURO

SCOPRI IL NUOVO DAILY PRESSO OFFICINE BRENNERO

IVECO

Offerta valida presso le concessionarie IVECO aderenti e sui espositivi scorte fino al 31/10/2018. Valore di lancio di 22.400€ su modello 20i55F 1300 HE, 116 CV con il pacchetto radio Bluetooth® con comandi al volante, sensori di parcheggio, sedile molleggiato, airbag, Ecoswitch, cruise control, fendinebbia, ruota di scorta, nei colori di serie. Specifici per il trasporto e il movimento su strada asfaltata. L'immagine è solo scopo illustrativo. *Consumo IVECO (litri/100km) ciclo urbano/extraurbano/ciclo misto: 10,9/6,9/7,8. Emissioni CO2 (g/km): 177. Regolarmente UR 21/2007 e 583/2005 e Regolamento CEE 83/101 dell'UNECE, rispetto alla gamma precedente.

OFFICINE BRENNERO

via di Spini 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300
www.officinebrennero.it - seguici su 

800320555

È tornato il gioco delle tre carte.

■ di Roberto De Laurentis

Per i meno giovani la sigla CAF ha un preciso significato: Craxi, Andreotti, Forlani. I tre principali interpreti di quel decennio politico, avviato nel 1981, in cui alla guida dello Stato c'era il cosiddetto *pentapartito*, una alleanza tra Democrazia cristiana, Partito Socialista, Partito Socialdemocratico, Partito Repubblicano, Partito Liberale. Un decennio andato a morire nella palude di Tangentopoli che, da una parte, ha visto affogare nella corruzione ogni etica non solo politica mentre, dall'altra, ha visto quale regalo all'Italia un debito pubblico più che raddoppiato. Con il quale, da allora, ogni governo deve fare i conti in un contesto che si è andato via via deteriorando con l'arrivo dell'euro. Di una Europa voluta dalle banche e non dalle nazioni, nata già vecchia ieri e sempre più ingessata oggi. Di una burocrazia voluta da Bruxelles e resa da Basilea sempre più invasiva, più pervasiva, più soffocante. Di leggi e normative europee, volutamente vincolanti, che non solo non liberano ma talvolta opprimono e perfino offendono le intelligenze, le capacità, le risorse. Di un continente diventato di colpo vecchio che, tanto nell'economia quanto nei valori di riferimento, letteralmente si trascina mentre gli altri continenti camminano spediti o, addirittura, corrono.

Così, in questo contesto e in poco tempo, l'Italia ha visto crescere il proprio debito pubblico dai 1907 miliardi di euro (Tremonti, 2011) ai 1989 (Monti, 2012) ai 2069 (Letta, 2013) agli attuali 2186 (Renzi, 2014), in aumento di circa 90 miliardi/anno per interessi passivi dovuti alla Banca Centrale Europea che – qualcuno forse ricorda – è una proprietà privata, non un istituto pubblico. Allo tempo stesso – poiché Bruxelles impone di contenere il rapporto debito/PIL, impresa disperata con una spesa pubblica in crescita e con imprese che, per sopravvivere, sono obbligate a lasciare l'Italia – l'unica manovra, che ogni governo fa, è di aumentare le tasse. Così le imprese o chiudono o vanno all'estero, le famiglie sono sempre più povere e spendono meno, il rapporto debito/PIL non si riduce, la sfiducia del semplice cittadino – nei confronti di tutto e tutti – si diffonde a macchia d'olio, la comunità vacilla, sbanda, si sfalda. E, mentre questa Europa chiede sempre nuovi sacrifici, nessun politico vecchio o nuovo – per tornaconto personale o di partito – ha il coraggio e le capacità per affrontare i veri problemi dell'Italia poiché farlo significherebbe impopolarità, piazza in rivolta, sconfitta elettorale. Di una macchina statale che con i suoi 3,5 milioni di occupati è enorme, inefficiente e clientelare alla quale sembrano essere sconosciuti termini quali “senso di appartenenza, dovere, servizio ai cittadini ed alle imprese” mentre sono conosciuti i termini “diritti, intoccabilità, non licenziabilità”. Di una sanità non più sostenibile da 110 miliardi di euro/anno. Di una istruzione in cui la parola *missione* è stata sostituita da *assunzione* per motivazione elettorale in nome del “basta precariato!”. Di un welfare che eroga 15.700.000 pensioni/mese in cui alle troppe indennità da elemosina fanno da contraltare le molte indegnità da pensione di lusso. Di una pressione fiscale intollerabile, in un paese civile, dove i cittadini e le imprese sono una mucca da mungere fingendo di non sapere che, se l'animale muore, domani non ci sarà più latte per nessuno.

Malgrado gli annunci a cadenza giornaliera, nemmeno Renzi è un coraggioso. E guardo a tre carte giocate. La prima. 80 euro in busta-paga ai dipendenti, con reddito inferiore ai 1.500/mese per 13 mensilità, non hanno generato aumento dei consumi ma solo più depositi bancari innescando, così, un meccanismo di deflazione. 80 euro, peraltro, in parte vanificati dal rincaro di IMU, TARI e compagnia tassante. La seconda. Il TFR in busta-paga significa circa 600 euro/anno e quindi metà valore di quello che, peraltro, ha permesso a Renzi di vincere le elezioni europee a maggio. Ma TFR in busta-paga vuole dire anche bruciare oggi risorse da godere domani. con l'evidente vantaggio tuttavia, per le casse statali, di incassare quell'IRPEF che, altrimenti, verrebbe versata solo in chiusura del rapporto di lavoro. Un TFR in busta-paga che, da una parte, drena la liquidità dell'impresa e, dall'altra, la obbliga a ricorrere al credito: ma non è Renzi a dire “ho contro i poteri forti”? La terza. Per il meccanismo IRAP – esclusione dall'imponibile del costo/lavoro – le imprese con dipendenti a tempo indeterminato pagheranno meno mentre le imprese individuali ed i lavoratori autonomi pagheranno di più: saranno così – ancora una volta – i soliti, piccoli ignoti a pagare al posto dei soliti, grandi noti. Naturalmente, sempre “alla faccia dei poteri forti”.

Ho vissuto gli ultimi trent'anni di lavoro andando per le autostrade italiane e non mi stupisco quando, davanti all'autogrill, vedo sorridenti e simpatici imbonitori – muniti di un tavolino e di tre carte – pronti a spennare il viaggiatore ingenuo. Ora, in quel gioco delle tre carte, una è buona e le altre due sono farlocche. La politica italiana e temo, purtroppo, anche quella trentina – per essere sicura di vincere ancora – mi sembra le butti sul tavolino tutte e tre farlocche. ■



Roberto De Laurentis
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese della
Provincia di Trento.

De Laurentis ai disoccupati

«Qui avete troppi vantaggi»

«Fino a quando non riformeremo gli ammortizzatori sociali e non aiuteremo i bisognosi ci sarà sempre **chi invece di rimettersi in gioco se ne sta a casa a spese della collettività**».

■ tratto da **L'Adige** dell'8 settembre



Analisti e progettisti di software, tecnici programmatori e della sicurezza, ingegneri energetici e meccanici, esperti in applicazioni informatiche: ecco quali sono le figure professionali più difficili da reperire sul mercato occupazionale. Insieme a professionisti della riabilitazione, attrezzisti di macchine utensili, infermieri, ostetriche, accoppiatori, installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici si renderanno disponibili nei prossimi mesi oltre 29mila nuovi posti a livello nazionale. Di questi, quasi 8.500 rischiano di non essere coperti perché “introvabili”.

Lo ha fatto sapere l'Ufficio studi della Cgia di Mestre che ha analizzato i dati emersi dalla periodica indagine effettuata da Unioncamere e Ministero del Lavoro su un campione qualificato di imprenditori italiani.

«Anche in Trentino – spiega Roberto De Laurentis, presidente degli artigiani – faticiamo a trovare determinati tipi di impiego. Quali? Quelli che prevedono un alto livello di qualificazione ma pure quelli più impegnativi. Una volta i disoccupati erano disposti a

tutto per rimettersi in gioco, adesso domina la cultura dei diritti». E il leader degli Artigiani chiama in causa la politica: «Fino a quando non riformeremo gli ammortizzatori sociali e non aiuteremo i bisognosi – in Trentino, per chi non lo sapesse, assistiamo la bellezza di 16mila persone – ci sarà sempre chi invece di rimettersi in gioco se ne sta a casa a spese della collettività. Non possiamo più permettercelo. Va poi ripensato l'intero sistema Progettone: sia aperto solo agli over 50 e ai disagiati veri, non a chiunque. La Provincia, inoltre, smetta di buttare via soldi nella ricerca e punti sul locale. Un programma lo posso ordinare, risparmiando, in India. Un prodotto artigianale no, è unico. Esclusivo».

Chiude con un messaggio ai giovani: «Abbate coraggio e non credete a quanti sostengono che il lavoro non è fatica. Imparate a diffidare dell'assistenzialismo e non temete di mettervi in proprio. Mi batterò affinché l'ente pubblico sia più generoso con coloro che tentano l'avventura imprenditoriale. Si destinino meno soldi a quanti vengono da fuori, ci sono altre priorità». ■

Abusivismo **NO!**

Scoperta carrozzeria abusiva dalla Guardia di Finanza in Bassa Valsugana. La Camera di Commercio ha disposto la confisca e la vendita delle attrezzature.

Per quasi due anni, un uomo ha lavorato come carrozziere e meccanico abusivo. A scoprirlo la Guardia di Finanza del comando di Trento, guidati dal comandante Fabrizio Nieddu. Di fatto, durante le attività di controllo che l'anno scorso avevano coinvolto l'intera Valsugana, era emerso che un'officina della Bassa Valsugana risultava totalmente sconosciuta al fisco e non era nemmeno registrata alla Camera di Commercio di Trento.

Durante il blitz è intervenuta anche l'Appa (Azienda Provinciale per l'Ambiente), la quale ha rilevato una serie di irregolarità nello smaltimento dei rifiuti. Infine, ha continuato l'intervento la Camera di Commercio, che ha ordinato la confisca e la successiva vendita delle attrezzature. «Faccio solo qualche lavoretto per gli amici» avrebbe commentato il cinquantenne davanti ai militari. Peccato che i fatti provano che l'attività aveva un buon giro d'affari e non è difficile capire il motivo: veniva applicato un ribasso sui prezzi in media del 30% rispetto ai diretti concorrenti.

Paolo Malesardi, Presidente della Federazione autoriparatori dell'Associazione Artigiani, ha commentato: «Quello dell'abusivismo purtroppo è un malcostume dilagante soprattutto nel nostro settore in particolare, ma non solo. Quando ci giungono segnalazioni su possibili casi di abusivismo, noi man-

diamo il primo avviso all'interessato perché non vogliamo colpevolizzare nessuno, ma se le segnalazioni continuano chiediamo l'intervento delle autorità». Purtroppo, le segnalazioni non sono poche e sono diverse le tipologie di abusivi come ha chiarito Malesardi: «C'è chi chiude l'attività e poi continua a lavorare in nero oppure c'è chi, magari beneficiando della cassa integrazione, lavora nel garage di casa prima facendo lavoretti poi sempre più in grande. Per le nostre aziende, che già faticano a rimanere sul mercato, questo è un danno grave».

Soddisfatto dell'intervento delle fiamme gialle **Nicola Berardi**, Direttore dell'Associazione Artigiani, che ha dichiarato: «Un plauso al lavoro della Guardia di Finanza per aver stroncato un caso di lavoro abusivo totale. Purtroppo, anche in Trentino esistono situazioni meno eclatanti, ma altrettanto gravi, di lavoro abusivo in moltissime professioni artigiane che causano una vera e propria forma di concorrenza sleale ai nostri associati».

Il Direttore, sottolineando l'impegno incessante dell'Associazione su questo fronte, ha aggiunto: «Lo scorso marzo, a Predazzo, ci siamo confrontati – in una serata molto partecipata – con i principali organi di controllo e abbiamo tutti convenuto che la piaga del lavoro abusivo dev'essere debellata con qualsiasi mezzo. Nel corso della serata, abbiamo presentato il lavoro che l'Associazione ha svolto in questi anni contro l'abusivismo a tutela dei propri associati. Negli ultimi tre anni, di fatto, sono state presentate ben oltre 100 segnalazioni ai vari Enti ai quali è stato chiesto di intervenire nei casi più svariati. In quell'occasione Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Ispettorato del lavoro e Inps ci avevano confermato il loro impegno e il caso di oggi ne è una dimostrazione tangibile». ■

Mattarello, Loc. Le Basse

Società affitta/vende capannone industriale/artigianale. 1500 mq. divisibile in due / tre lotti tutti con ingresso indipendente. Uffici mq. 200 e appartamento al primo piano.



OMNIA
GEST



Sede di Trento, via Doss Trento, 48 - 0461.826512 - alberto@omniagest.com

Premio Artigiano

Al via la settima edizione. Aperte le adesioni

L'iniziativa valorizza le aziende con prodotti o servizi originali. Termine il 23 novembre.

■ di D.M.

È possibile da oggi iscriversi alla settima edizione del Premio Artigiano, iniziativa promossa dalla Provincia autonoma di Trento tramite Trentino Sviluppo. Possono parteciparvi le imprese artigiane che nel biennio 2013/2014 hanno realizzato un processo, un prodotto o un servizio originale. Verranno assegnati tre premi in servizi di accompagnamento. Bando e regolamento sono scaricabili dal sito trentinosviluppo.it. Le domande di adesione dovranno pervenire entro il prossimo 23 novembre.

Il premio vuole valorizzare le realizzazioni del mondo dell'artigianato trentino, stimolando contemporaneamente le aziende artigiane ad arricchire e migliorare la propria offerta, proponendo prodotti o processi o servizi nuovi e originali attraverso reinterpretazione di prodotti tradizionali oppure l'adozione di nuove tecnologie, l'utilizzo di nuovi materiali o l'introduzione di nuove funzionalità.

Possono partecipare al bando le aziende iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane della Provincia Autonoma di Trento che hanno realizzato nel biennio 2013/2014 un processo, un prodotto o un servizio originale.

Saranno assegnati tre premi in servizi di accompagnamento per lo sviluppo prodotto/mercato per un importo massimo complessivo di 9mila euro.

I progetti presentati saranno valutati tenendo conto di alcuni criteri prioritari, tra cui: il livello di innovazione (estetico-formale, tecnico-funzionale); il grado di attenzione a elementi di design; il livello di identità territoriale rappresentato dal prodotto/servizio/processo candidato in termini di legame con la tradizione, di utilizzo di materie prime trentine e di professionalità locali; l'attenzione alle tematiche della sostenibilità ambientale; il grado di partecipazione a reti di collaborazione per la realizzazione del prodotto/servizio/processo, con particolare attenzione alle collaborazioni fra aziende trentine; il grado di interesse culturale, storico, artistico; l'attenzione agli aspetti legati alla sicurezza sul luogo di lavoro.

Le domande possono essere inviate a Trentino Sviluppo entro il 23 novembre 2014 compilando l'apposita modulistica scaricabile dal sito trentinosviluppo.it o dal portale della Provincia all'indirizzo www.artigianato.provincia.tn.it ■



Accordo con Dolomiti Energia

Il Presidente provinciale dell'Associazione Artigiani, Roberto De Laurentis, e l'Amministratore delegato di Dolomiti Energia, Marco Merler, hanno sottoscritto lo scorso 12 settembre una convenzione che permetterà a tutti gli associati di poter usufruire di tariffe particolari per quanto riguarda il costo di energia elettrica e gas. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'Associazione a Trento in via Brennero 182 o nelle varie sedi territoriali presenti in tutta la provincia.

Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale Firmato il protocollo d'intesa

È stato sottoscritto tra la Provincia, le associazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali un protocollo d'intesa che riguarda l'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale che rende possibile l'avvio sul programma "Garanzia Giovani" dei percorsi formativi duali.

■ di S.F.

Grazie a questo accordo la scuola diventa partner dell'azienda nella definizione del percorso formativo del ragazzo assunto con contratto di apprendistato e sgrava le imprese di oneri burocratici divenuti non più sostenibili. I ragazzi in un periodo massimo di tre anni potranno acquisire dei titoli di qualifica professionale studiando e lavorando e, novità stabilita dal protocollo, una volta qualificati in un anno potranno raggiungere il diploma della formazione professionale. Ancora una volta sono al centro dell'attenzione lo sviluppo formativo e professionale del giovane per garantire un incremento occupazionale duraturo e il sostegno alle imprese affinché possano disporre di competenze adeguate ai loro fabbisogni.

Con questo provvedimento il sistema scolastico e formativo conferma di aver imboccato una strada di stretta collaborazione e di costante collegamento con il mondo delle imprese.

In aggiunta alla tradizionale offerta della formazione professionale, tutti i soggetti coinvolti concordano da tempo sulla necessità di avviare percorsi in apprendistato di base per la qualifica e il diploma, rivolti ai ragazzi tra i quindici e i venticinque anni, che permettano di avviare un sistema formativo di tipo duale. Grazie alla "Garanzia Giovani" è possibile ora sperimentare una prima applicazione di questi percorsi: per questo si è reso necessario rivedere alcuni contenuti del protocollo siglato con le associazioni dei datori di lavoro e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori l'8 febbraio 2013. Tra i presupposti che hanno portato alla firma dell'accordo vi è la consapevolezza che l'attuale congiuntura economica negativa costituisce un freno all'incremento occupazio-

nale e che l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro è un elemento di preoccupazione, che necessita di interventi specifici. I datori di lavoro rilevano poi la difficoltà di trovare sul mercato del lavoro personale con competenze adeguate e specifiche per le loro esigenze produttive. Si pensa che un più stretto rapporto tra scuola e aziende, mondo della formazione e mondo produttivo produca un vantaggio competitivo e costituisca una facilitazione all'entrata dei giovani nel mondo del lavoro. Con questi interventi si vuole poi contrastare il problema dell'abbandono scolastico che crea difficoltà notevoli ai giovani in cerca di lavoro.

Il protocollo prevede la modifica della durata della formazione per i giovani già in possesso del titolo di qualifica professionale che vogliono accedere al diploma professionale: da 460 ore annue per due anni a 460 ore annue per un anno.

Questo per rendere coerenti i tempi della formazione professionale in aula con quella in apprendistato e per incentivare ancora di più ragazzi e imprese all'utilizzo di questo strumento.

Eventuali crediti culturali e professionali potranno ridurre il monte ore annuo di formazione esterna all'azienda, ferma restando la sua durata complessiva. Si stabilisce inoltre che la valutazione dei crediti sarà effettuata dall'istituzione formativa cui il ragazzo si iscrive e che lo accompagnerà, assieme all'azienda, verso il conseguimento del titolo.

L'accordo prevede inoltre che il piano formativo individuale dovrà essere sottoscritto sia dal datore di lavoro che dall'istituzione formativa. Questo per vincolare l'avvio di un contratto di apprendistato al preventivo accordo tra azienda e istituzione formativa (che rilascerà il titolo e dovrà essere del territorio provinciale) e garantire una maggiore qualità del percorso formativo-lavorativo del ragazzo.

Queste misure puntano a creare un maggior avvicinamento tra azienda e istituzione scolastica nella fase di valutazione e di definizione del percorso del ragazzo così da adeguare effettivamente l'organizzazione dell'attività e i contenuti ai bisogni dell'impresa. Inoltre il coinvolgimento della scuola sgrava le imprese di oneri burocratici, legati al piano formativo, divenuti non più sostenibili.

Al protocollo seguirà entro poche settimane uno specifico bando per l'effettivo avvio dello strumento dell'apprendistato finanziato sulla "Garanzia Giovani". ■

SAPERERE È POTERE

CHI HA DETTO "VOLERE È POTERE" MENTIVA: È IL SAPERE CHE FA CRESCERE LE IMPRESE. ANCHE LA TUA SE SCEGLI LA NOSTRA FORMAZIONE CONTINUA, QUELLA CHE DEDICA PIÙ TEMPO ALLA TUA IMPRESA, L'UNICA QUALIFICANTE E CHE NON TI COSTA NULLA. ADERIRE È SEMPLICE E NON SERVE ANDARE LONTANO, PERCHÉ PER INFORMARTI CI TROVI DAPPERTUTTO. NON LO SAPEVI? ORA LO SAI.

PUOI QUANTO SAI

 **FOND**artIGIANATO

c/o Ebat Ente Bilaterale Artigianato Trentino

Via San Daniele Comboni 13, 38122 Trento

Tel 0461 420681 / Fax 0461 420746

info@ebat.tn.it / segreteria@ebat.tn.it / formazione@ebat.tn.it

Costruzioni Rapporto Confartigianato

È sempre crisi per l'edilizia: in un anno giù imprese (-1,7%) e occupati (-4,8%). Unica luce da bonus ristrutturazioni: utilizzati da 7,6 milioni di italiani. Arnaldo Redaelli (Confartigianato Edilizia): «Per salvare le imprese, il Governo punti alla riqualificazione di immobili pubblici e privati».

■ Ufficio Stampa Confartigianato

La crisi continua a colpire duramente imprese e lavoratori delle costruzioni: tra giugno 2013 e giugno 2014, le 866.131 aziende del settore sono **diminuite dell'1,7%**. Ancor più negativo l'andamento delle 542.169 **imprese edili artigiane** che nell'ultimo anno sono **calate del 2,7%**. Quanto agli **occupati**, sono 1.496.920 i posti di lavoro nelle costruzioni, la **contrazione** nell'ultimo anno si attesta a **-4,8%**.

Lo rileva il **rapporto di Confartigianato** sulla situazione del settore delle costruzioni che risente ancora gli **effetti negativi della recessione**.

Sono in discesa sia il valore della **produzione**, **-4,7%** tra maggio 2013 e maggio 2014, sia l'indice del **valore aggiunto** che è **diminuito dell'1,7%** tra il primo trimestre 2013 e il primo trimestre 2014.

Le imprese del settore costruzioni sono anche quelle che "soffrono" maggiormente la **diminuzione**



**Vestiamo
lo spazio.**

Le tendenze di breve periodo di alcune variabili che interessano il settore delle costruzioni

Var. tendenziale % (ove non diversamente specificato)

n°	Variabile	Periodo di riferimento	Valore	Natura variabile	Var. % tendenziale
1	Imprese registrate totali	Il trim. 2014	866.131	Numero	-1,7
2	Imprese registrate artigiane	Il trim. 2014	542.169	Numero	-2,7
3	Produzione	Maggio 2014	69,2	Indice	-4,7
4	Valore aggiunto	I trim. 2014	14,9	Mld euro	-1,7
5	Investimenti fissi lordi in costruzioni	I trim. 2014	28,6	Mld euro	-2,0
6	Compravendite immobiliari	I trim. 2014	215.674	Numero	1,6
7	Prezzo delle abitazioni esistenti	I trim. 2014	85,0	Indice	-5,3
8	Prezzo delle abitazioni nuove	I trim. 2014	100,8	Indice	-2,6
9	Occupati	I trim. 2014	1.496.920	Numero	-4,8
10	Tasso medio alle famiglie per mutui per acquisto abitazioni	Maggio 2014	3,07	Tasso %	-46 (p. base)
11	Gap tasso medio alle famiglie per mutui per acquisto abitazioni Italia-Area Euro	Maggio 2014	36	Punti base	-30 (p. base)
12	Gap tasso medio alle famiglie per mutui per acquisto abitazioni Italia-Germania	Maggio 2014	37	Punti base	-25 (p. base)
13	Stock mutui alle famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni	Maggio 2014	360,1	Mld euro	-1,1
14	Ammontare detrazioni per recupero patrimonio edilizio	Anno 2012	2,8	Mld euro	12,3
15	Ammontare detrazioni per risparmio energetico	Anno 2012	1,3	Mld euro	13,9
16	Tasso medio sui prestiti delle imprese in Italia	Maggio 2014	3,29	Tasso %	-18 (p. base)
17	Gap tasso medio sui prestiti delle imprese Italia-Area Euro	Maggio 2014	67	Punti base	-12 (p. base)
18	Gap tasso medio sui prestiti delle imprese Italia-Germania	Maggio 2014	123	Punti base	-20 (p. base)

3: indice destagionalizzato, anno base=2010

4: valori destagionalizzati e concatenati (anno di riferimento 2005) a prezzi base

5: valori destagionalizzati e concatenati (anno di riferimento 2005) a prezzi base

6: Compravendite normalizzate (NTN)

7 e 8: indice IPAB, anno base 2010=100

9: rilevazione forza continua lavoro

10, 11 e 12: Mutui (nuove operazioni) diversi dai debiti da carte di credito

(a saldo e revolving) e da prestiti rotativi e scoperti di conto corrente

13: corretti con cartolarizzazioni e riclassificazioni e altre variazioni

non derivanti da transazioni

14 e 15: Ammontare delle detrazioni Irpef per le rispettive tipologie di incentivi

16, 17 e 18: prestiti diversi dai debiti da carte di credito (a saldo e revolving)

e da prestiti rotativi e scoperti di conto corrente

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat, Eurostat, Movimprese, Agenzia delle Entrate, MEF, Banca di Italia e BCE

dei finanziamenti bancari: tra aprile 2013 e aprile 2014 lo stock di credito è calato del 10,8% rispetto alla flessione del 6,7% registrata dal totale delle imprese. Peggiora anche la qualità del credito all'edilizia: i tassi di interesse sui prestiti bancari alle aziende si attestano al 7,21% a fronte del 6,48% applicato al resto delle imprese.

«Nel complesso – denuncia Arnaldo Redaelli, Presidente di Confartigianato Edilizia – la situazione del settore rimane molto pesante. Non si vedono miglioramenti: le imprese si preparano ad affrontare un autunno addirittura peggiore rispetto a quello dello scorso anno. La crisi mantiene bloccato il mercato immobiliare e i nostri imprenditori sono stretti in una morsa fatta di scarso credito bancario con tassi in aumento e da tempi di pagamento sempre più lunghi. Bisogna puntare con decisione su misure che incentivino la ristrutturazione e la manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico e privato. È l'unica strada per evitare la chiusura delle imprese e la perdita di migliaia di posti di lavoro».

Infatti, la boccata d'ossigeno per il settore può arrivare dagli incentivi per le ristrutturazioni edili e il risparmio energetico. Confartigianato valuta che nel terzo trimestre di quest'anno sono 455.205 i proprietari di immobili orientati a effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione sulla

propria abitazione e il loro numero è aumentato del 22,4% rispetto allo scorso anno.

Gli incentivi fiscali hanno già mostrato il loro effetto benefico sull'edilizia: Confartigianato rivela, infatti, che nel 2012 le detrazioni sono state utilizzate da 7.579.415 contribuenti italiani per una cifra di 4.056 milioni e hanno inciso per il 4,9% del valore aggiunto del settore costruzioni. La regione con la maggiore incidenza delle detrazioni sul valore aggiunto delle costruzioni è la Provincia autonoma di Trento (8,3% sul totale), seguita dal Friuli Venezia (8%). Calabria e Basilicata sono invece le regioni con i valori più bassi, rispettivamente 1,8% e 2,2% del totale nazionale.

Gli ecobonus hanno prodotto anche un positivo impatto sull'ambiente: dal 2007 al 2012 hanno permesso un risparmio di energia pari a 8.899 Gwh/anno.

In prospettiva, qualche speranza può arrivare dal programma di investimenti per l'edilizia scolastica indicato dal Governo nel Def 2015 che prevede interventi per 1.094 milioni nel biennio 2014-2015 e coinvolge 20.845 plessi scolastici nei tre progetti: "scuolenuove", "scuolesicure", "scuolebelle". Le regioni maggiormente interessate dal piano di finanziamenti del Governo sono la Campania (4,3% del totale), la Calabria (3,7%) e il Molise (3,5%). ■

RANGE ROVER EVOQUE URBAN CAPABILITY



ABOVE AND BEYOND



Design all'avanguardia e una vera anima Land Rover. Il suo inconfondibile istinto off-road ti regalerà emozioni uniche, dentro e fuori città. Scoprila anche con il suo innovativo cambio automatico a 9 marce.

Euromix Motors

Via 4 novembre, 93/1 - Gardolo (TN)

0461 950075 0461 950091 www.euromixtrento.com

Land Rover consiglia . Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCE. Consumi da 5,7 a 7,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 149 a 181 g/Km.

Eletta la Giunta della CClAA di Trento

In carica per i prossimi cinque anni (2014-2019). Ridotte le indennità di Presidente e Vicepresidente.

■ di **Stefano Frigo**

Dopo aver designato Gianni Bort come Presidente lo scorso 8 settembre è stata designata la Giunta.

L'incontro si è aperto con la verifica del numero legale, l'approvazione del verbale della seduta precedente (7 agosto 2014), avvenuta per maggioranza dei presenti (2 astenuti per assenza), e con l'indicazione delle procedure di voto illustrate dal Segretario generale.

Il Presidente Giovanni Bort ha quindi chiesto se qualche rappresentante delle categorie economiche desiderasse intervenire, invito colto da Paolo Mazzalai, Presidente di Confindustria Trento, che ha chiarito la volontà di non esprimere un candidato finché non si fosse concluso il procedimento in essere al TAR e relativo all'accesso agli atti riguardanti l'assegnazione dei seggi in Consiglio camerale. Tale scelta non ostacolerà comunque la partecipazione al dibattito economico con l'attiva presenza dei propri rappresentanti in Consiglio.

Preso atto di questa volontà, il Presidente Bort ha indicato i nominativi dei 10 consiglieri che nei giorni scorsi hanno dato la loro disponibilità a candidarsi, lasciando un posto libero per la prossima nomina del rappresentante degli Industriali.

Ha successivamente dato inizio alla votazione al termine della quale è stata proclamata ufficialmente l'elezione di 10 consiglieri designati a sedere in Giunta camerale per i prossimi cinque anni.

Questo il risultato dello spoglio:

- **DEBERTOL MASSIMO**, Associazione Artigiani e Piccole Imprese;
- **FRANZOI ENZO**, Coldiretti Trento;
- **LOMBARDINI LORIS**, Confesercenti del Trentino;
- **LUNELLI BRUNO**, Confcommercio;
- **MENDINI MAURO**, ABI Associazione Bancaria Italiana;



- **MONDINI PAOLO**, Confcommercio;
- **RIGOTTI GRAZIANO**, Associazione Artigiani e Piccole Imprese;
- **RIGOTTI LUCA**, Federazione Trentina della Cooperazione;
- **RIGOTTI NATALE**, Associazione Albergatori e Imprese Turistiche;
- **ZAMBOTTI CRISTIANO**, Confederazione Italiana Agricoltori.

Successivamente si è passati all'individuazione dei componenti il Collegio dei revisori dei conti che per il prossimo quinquennio sarà presieduto da Alessandro Tonina, cui si affiancheranno Paolo Carolli e Maria Rosaria Fait (componenti effettivi), Flavia Gelmini e Pasquale Mazza (componenti supplenti).

In relazione alla riduzione dei compensi, il Presidente Giovanni Bort ha proposto di dimezzare il gettone di presenza per i partecipanti alle sedute di Consiglio e Giunta, le indennità di carica, previste per Presidente e Vicepresidente, il compenso dei componenti del Collegio dei revisori dei conti, il tutto in linea con i criteri di ridimensionamento delle spese di gestione dell'Ente camerale.

Le proposte sono state approvate a maggioranza dall'assemblea dei presenti. ■

Credito d'imposta

per investimenti in beni strumentali

Il D.L. 91/2014 ha previsto un credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali fatti dalle imprese **nel periodo che va dal 25 giugno 2014 al 30 giugno 2015.**

■ di **Alessandro Tonina** (a.tonina@artigiani.tn.it)

Il credito è utilizzabile in tre rate annuali di pari importo per ridurre imposte dovute dall'impresa.

Tra i beneficiari, anche le nuove imprese vale a dire quelle che si costituiscono da oggi in poi.

In sostanza vien replicato il meccanismo della Tremonti bis.

Deve trattarsi di beni compresi nella divisione 28 della tabella ATECO 2007 (macchinari e impianti, esclusi gli immobili), destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato di importo unitario pari o superiore a 10.000mila euro. La tabella Ateco 2007 è consultabile a questo link www.istat.it/it/archivio/17888.

Le modalità di calcolo sono le seguenti. L'investimento preso in considerazione è quello eccedente la media degli investimenti degli ultimi cinque periodi di imposta precedenti (2009-2013 per gli investimenti 2014), con facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore.

Nella sostanza se la mia impresa ha effettuato investimenti dal 2009 al 2012 per 10.000mila euro all'anno e nel 2013 ha effettuato investimenti per 100.000mila euro la media del quinquennio sarà pari a 10.000mila euro in quanto escludo l'anno in cui ho fatto i maggiori investimenti. A questo punto se a ottobre 2014 effettuo investimenti per 40.000mila euro il credito d'imposta sarà calcolato sull'eccedenza rispetto alla media pari a 30.000 (40.000-10.000). Il vantaggio netto per l'impresa sarà pari al 15% vale a dire pari a 4.500mila euro.

Naturalmente il vantaggio aumenta per le nuove imprese le quali non hanno una media storica di investimenti da dedurre rispetto al nuovo investimento.

Il credito d'imposta va ripartito in tre quote annuali di pari importo ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante F24. La prima quota annuale è utilizzabile dall'1.1.2016 per chi effettua investimenti nel 2014 e dall'1.1.2015 per chi effettua investimenti nel 2015.

L'agevolazione non è eclatante, tuttavia visto il panorama di riduzione delle agevolazioni provinciali questa può essere un'alternativa interessante tenuto conto anche della semplicità applicativa. Sottolineo che questa agevolazione è alternativa rispetto a quelle previste, ad esempio, dalla L.P. 6/1999.

Il credito d'imposta è revocato qualora l'imprenditore ceda a terzi o destini a finalità estranee all'esercizio dell'impresa i beni oggetto degli investimenti prima del secondo periodo d'imposta successivo all'acquisto (prima del 2016 per gli investimenti 2014) o nel caso in cui beni oggetto del beneficio siano trasferiti all'estero. ■



A giugno in Trentino i senza lavoro sono il 6,9%

Torna a salire il tasso di disoccupazione in Trentino su base annua e nel secondo trimestre di quest'anno si attesta al 6,9%. Era infatti il 6,2% nello stesso periodo del 2013, mentre sul trimestre precedente, cioè a marzo 2014, il tasso di disoccupazione aveva raggiunto il 7,4%. In termini assoluti nella sua rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro in Italia, l'Istat certifica che le persone in cerca di lavoro in Trentino passano dalle 15mila del secondo trimestre 2013 a 17mila dello stesso periodo di quest'anno. Complessivamente il dato della disoccupazione nella nostra Provincia resta tra i migliori in Italia, secondo solo a quello registrato in Alto Adige dove però a giugno i disoccupati scendono al 4%. I disoccupati nel Nord Est invece hanno raggiunto la soglia del 7,3% della forza lavoro (-0,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

La Bagozzi Srl sbarca a Montecarlo

Le eccellenze del territorio che senza proclami raggiungono risultati davvero importanti anche fuori dai confini nazionali.

■ di Stefano Frigo



Bagozzi Srl si trova in via della Crosetta 43 ad Arco di Trento e opera dal 1978 nel campo della carpenteria metallica con applicazioni nelle costruzioni e nell'industria. Ha un organico composto da una ventina di persone che comprendono l'ufficio tecnico e amministrativo, la produzione e le squadre di montaggio. Un vero e proprio vanto per il territorio, e perché no, anche dell'Associazione Artigiani.

L'azienda in questione ha recentemente ottenuto la certificazione secondo EN 1090 in classe di esecuzione EXC3 per la marcatura CE di carpenteria in acciaio ad uso strutturale. Traguardi importanti che, non caso, hanno portato la Bagozzi anche fuori confini.

I ragazzi trentini hanno lavorato sulla struttura che si trova sulla sommità del grattacielo più alto e più esclusivo di Montecarlo.

È la più grande delle quattro "vele" in acciaio e vetro che domineranno la baia del Principato monegasco dall'alto dei loro 180 metri.

Si tratta di un sistema di tralici a forma triangolare con doppia curvatura interamente realizzato in acciaio inossidabile AISI 316. Le sue dimensioni sono di



32 metri di lunghezza e 18 metri di altezza, per un peso complessivo di 38mila kg.

La vela è composta da dodici tralici assemblati con bullonature in cantiere e verrà interamente rivestita in vetro. Al suo interno è previsto un sistema di scale e passerelle di accesso e una navetta che viaggia su monorotaia per la pulizia delle vetrate.

La commessa è stata affidata da un'importante azienda leader mondiale nella realizzazione di facciate continue. Per la Bagozzi è stata una grande sfida, data la complessità della struttura, unita alle tempistiche molto strette che ci sono state imposte. Tutte le persone che compongono l'azienda hanno fatto grossi sforzi per settimane, dimostrando la loro professionalità e ottenendo un ottimo risultato finale.

Gestire un'opera di ingegneria come questa è tutt'altro che facile. Le lavorazioni meccaniche richiedevano macchinari avanzati, il processo di saldatura e i successivi controlli erano definiti da standard molto severi che imponevano verifiche frequenti e personale certificato, per non parlare delle difficoltà di assemblaggio di pezzi di grosse dimensioni e di forme così complesse.

Ma al di là di tutto, vedere la struttura *made in Italy* svettare su Montecarlo dà una soddisfazione che ripaga di ogni sforzo. ■



Formazione e territorio

ACCADEMIA D'IMPRESA

Cultura della formazione

L'attività di Accademia d'Impresa si propone di favorire la creazione di una cultura della formazione quale strumento per una crescita imprenditoriale e per un'offerta di servizi qualificati attraverso azioni formative specifiche per la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori nel campo della promozione del territorio, delle produzioni locali, dell'ospitalità e dell'innovazione d'impresa in molteplici aree di intervento.

www.accademiadimpresa.it



 **ACCADEMIA
D'IMPRESA**
AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI TRENTO

Via Asiago, 2 - 38123 Trento
Tel. 0461.382382 - Fax 0461.921186
info@accademiadimpresa.it

SEGUICI ANCHE SU



La situazione occupazionale in Trentino

■ di Stefano Frigo



Il numero complessivo degli occupati nel 2013 ha raggiunto le 232.400 unità ed è cresciuto nelle attività autonome mentre è rimasto pressoché invariato nel lavoro dipendente. Dal punto di vista dei settori, si è registrato un ulteriore calo di occupati nel secondario (-2,4%) e in particolare nelle costruzioni (-3,5%), compensato però da un consolidamento della ripresa nel terziario (+2,7%). In valore assoluto dei 16.300 disoccupati dell'anno, 8.700 sono femmine e 7.600 maschi.

Nel primo semestre 2014 il numero complessivo degli occupati cresce peraltro del 2,0% rispetto al più modesto 0,7% registrato sui dodici mesi del 2013. Gli occupati salgono a quota 234.600 e crescono sia nelle attività autonome che nel lavoro dipendente.

La mancanza di lavoro si conferma il problema più urgente soprattutto per i giovani che soffrono maggiormente il protrarsi degli effetti della crisi. Tra 2012 e 2013 il loro tasso di disoccupazione è cresciuto di tre punti percentuali e ha raggiunto il 23,5%. L'ultimo dato disponibile riguarda il primo trimestre del 2014 e non evidenzia spiragli di miglioramento. Analizzando la quota dei giovani disoccupati sul totale della popolazione di pari età, per tener conto del peso degli studenti che, si ricorda, non sono considerati tra gli attivi, la percentuale di disoccupazione è comunque in ulteriore crescita al 9,7%.

Le stime del Pil indicano una variazione dello 0,9% nel 2014 e dell'1,5% nel 2015. Il che fa pensare che se da un lato sembra prematuro affermare la fine del lungo periodo di crisi, dall'altro la fase peggiore sembra essere alle spalle.

Le esportazioni dell'economia trentina sono cresciute del 2,9% su base annua e come nel primo trimestre 2014 il fatturato complessivo realizzato dalle imprese è aumentato del 2,3% rispetto all'analogo pe-

riodo dello scorso anno. Per il terzo trimestre consecutivo, dopo quasi un biennio di contrazione, l'economia locale conferma segnali d'inversione di tendenza in senso positivo.

Le imprese manifatturiere, soprattutto di maggiori dimensioni, trainano la ripresa, grazie allo sviluppo delle esportazioni; il settore dei servizi alle imprese e del terziario avanzato appaiono tra i comparti più in salute in questa fase congiunturale. Mentre per il settore dell'artigianato manifatturiero e dei servizi non si vede ancora una dinamica positiva, così come costruzioni ed estrattivo permangono nella crisi strutturale e l'andamento del commercio riflette la debolezza dei consumi privati.

Non solo. Alla fine del primo trimestre del 2014, al Registro delle Imprese di Trento erano attive complessivamente 47.226 imprese, una variazione tendenziale positiva (+0,6%), la terza consecutiva in aumento.

Sul fronte del credito, pur persistendo segni di sofferenza, si è evidenziato qualche segnale di miglioramento con un +2,06% rispetto a inizio anno. Significativo l'aumento del credito all'industria (+11,84% da inizio anno). ■

Il debito medio delle famiglie italiane è di 19.251 euro

I dati, resi noti dalla Cgia di Mestre, sono riferiti all'anno 2013. In crescita del 35% rispetto alle stime del 2007. I cittadini più indebitati sono i milanesi.

Le famiglie italiane sono indebitate per un importo medio pari a 19.251 euro. Complessivamente, i passivi accumulati con le banche e gli istituti creditizi ammontano a 496,5 miliardi di euro (+35,1% sul 2007). I dati, resi noti dalla Cgia di Mestre, sono riferiti al 2013. In calo rispetto al 2011 e 2012, si privilegia risparmio. Le province più "esposte" sono quelle lombarde, con in testa Monza-Brianza con un debito familiare di 27.544 euro. All'ultimo posto, Enna, con 8.371 euro.

Milano la città più indebitata

Nella classifica stilata dalla Cgia, tra le province con le famiglie più indebitate al secondo posto

Forte investimento nella formazione

e accelerazione sull'apprendistato

Novità importanti nell'ambito dell'apprendistato in Trentino. Significativo rafforzamento tra le aziende e il mondo della scuola.

■ di **Stefano Frigo**

L'apprendistato in Trentino assume a tutti gli effetti la fisionomia di un'offerta formativa "parallela" rispetto a quella tradizionale, che rafforza le partnership tra azienda e mondo della scuola e favorisce un maggiore coinvolgimento delle istituzioni formative nell'orientamento al lavoro.

Fra le novità contenute nelle decisioni assunte dalla Giunta, abbiamo in sintesi:

- l'avvio del quinto anno per il conseguimento dell'esame di Stato nei settori Produzioni industriali e artigianali, Manutenzione e assistenza tecnica, Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, Servizi commerciali;
- la previsione di finanziamenti specifici per l'avvio dei poli formativi in cui realizzare la prossimità fisica della scuola e della formazione professionale

c'è Milano, con 27.505 euro; al terzo posto le famiglie residenti a Lodi, con 27.281 euro. Poi Varese (25.914), Prato (25.681). Sesta Roma (25.380). In fondo, invece, si piazzano le famiglie della provincia di Vibo Valentia, con un debito di 8.742 euro, quelle dell'Ogliastra, con 8.435 euro e, all'ultimo posto, quelle di Enna. Per indebitamento medio delle famiglie consumatrici italiane, fa notare l'Ufficio studi della Cgia, si intende quello originato dall'accensione di mutui per l'acquisto di un'abitazione, dai prestiti per l'acquisto di un'auto/moto e in generale di beni mobili, dal credito al consumo, dai finanziamenti per la ristrutturazione di beni immobili. Dall'inizio della crisi (2007) l'incremento del debito medio nazionale delle famiglie consumatrici è stato del 35,1% (da 367.491 milioni del 2007 a 496.529 milioni del 2013), anche se dopo il picco massimo toccato nel 2011 (506.206 milioni) le esposizioni sono in calo. L'inflazione, invece, sempre tra il 2007 e il 2013 è aumentata del 13,4%.

con imprese e centri di ricerca, ponendo una particolare attenzione, per questo primo anno, ai settori della meccatronica e della comunicazione-design;

- l'avvio di un nuovo modello di finanziamento dell'Alta Formazione Professionale che incentiva i risultati ottenuti dai percorsi in termini di rapporti con le imprese, anche non del territorio, internazionalizzazione, attrattività dei percorsi. Questo modello di finanziamento potrebbe in futuro essere esteso a tutti i percorsi della Formazione Professionale;
- un particolare investimento nella formazione carceraria, nella convinzione che i percorsi in carcere siano uno strumento importante per la riqualificazione anche lavorativa delle persone che stanno affrontando dei periodi di detenzione.

In crescita rispetto al passato risulta essere anche l'investimento complessivo: euro 44.885.580,00 (a fronte di un investimento passato di euro 43.910.730,00).

Continuano a essere confermati e rafforzati, fra gli altri, gli interventi nei confronti dei ragazzi con bisogni speciali e in situazione di disagio, nonché nei confronti dei ragazzi stranieri con forti problemi di inserimento linguistico.

Così come delineato, il programma della formazione professionale rappresenta un primo importante passaggio nella realizzazione degli obiettivi della legislatura. A partire dall'autunno dovranno essere poste in essere tutta una serie di azioni di riqualificazione dell'offerta formativa, facendo sì che essa possa promuovere in maniera ancora più incisiva il futuro professionale dei giovani, sposandosi al contempo con le prospettive di crescita e innovazione del nostro territorio, delineate anche all'interno della strategia di specializzazione intelligente (*Smart Specialization*) e in stretto raccordo con le filiere formative degli istituti tecnici e dell'università. ■

Sostegno all'economia locale

un fatto concreto

Accordo tra l'Associazione Artigiani della Val di Non e Val di Sole con le Casse Rurali locali.

Si chiama "Interventi di Solidarietà" la convenzione stipulata dall'Associazione Artigiani e Piccole Imprese Val di Non e Sole con le Casse Rurali degli stessi territori.

La convenzione è strutturata in due distinti interventi (prestiti agevolati) che possono vantare un budget di **10 milioni di euro**.

Il primo prestito, denominato "Patto di Collaborazione", prevede un mutuo di durata massima 5 anni e un importo massimo di 40mila euro, riservato a soci e clienti che operano in modo prevalente con le Casse Rurali Val di Non e Sole. L'intervento prevede un abbattimento dell'1% sul tasso fisso individuato dalle Casse Rurali per lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, riqualificazione della casa di abitazione e risparmio energetico.

Lo scopo è quello di rivalutare, ammodernare e sviluppare il patrimonio immobiliare locale con la concessione di mutui a tasso agevolato per tipologie di interventi che vanno dalla sostituzione di infissi a rifacimento o sistemazione di poggioni, dalla sistemazione di aree esterne alla rimozione delle barriere architettoniche, passando ovviamente per tutti gli interventi inerenti al risparmio energetico (compresi pannelli solari e fotovoltaici) e di riutilizzo delle acque meteoriche.

Condizione per ricevere il mutuo agevolato è che almeno il 70% della spesa venga fatturato da imprese residenti sul territorio di competenza delle Casse Rurali convenzionate.

Il secondo prestito, denominato "Avviamo una nuova impresa", riguarda le spese necessarie per avviare la nuova attività, incluso l'acquisto di attrezzature e le spese per consulenze. In questo caso, l'importo massimo erogabile per ogni cliente è di 20mila euro con un abbattimento dell'1% sul tasso fisso e una durata massima del mutuo di 5 anni.

La scadenza per le domande è fissata per il **31 dicembre 2014** ma il termine, come dichiarato dagli addetti ai lavori, è sicuramente prorogabile a data da destinarsi.

Soddisfatti i rappresentanti degli Artigiani. «Un'iniziativa non nuovissima perché c'è anche in altri territori ma con livello di tassi che non ha uguali in Trentino. Soddisfatti di questo accordo che trasmette positività al sistema artigianale soprattutto nell'edilizia, il vero motore della ripresa, se e quando ci sarà» ha dichiarato **Massimo Zadra**. Concetto ribadito anche da **Roberto Endrizzi** di Malé che ha sottolineato il valore del segnale per le imprese che arriva compatto dalle due valli.

Soddisfatto dell'accordo anche **Claudio Valorz**, Presidente della Cassa Rurale Rabbi e Caldes: «Non solo crea uno stimolo all'economia locale, ma è un segnale di vera politica di territorio per far capire alla nostra gente che, in una fase di difficoltà, è importante trattenere sul posto le risorse: usciremo dalla crisi prima e meglio se questo messaggio verrà recepito completamente». ■

I corsi Lilt per la riabilitazione dei pazienti oncologici

Ripartono a ottobre le attività della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori dedicate alla riabilitazione per i pazienti oncologici.

Lilt, già fortemente attiva nella comunità trentina per favorire la ripresa di una qualità di vita soddisfacente per chi ha superato l'esperienza oncologica, propone corsi di ginnastica dolce, di ginnastica in acqua e di Nordic Walking (anche per principianti).

I corsi hanno scopo riabilitativo ma anche sociale e sono pensati per accompagnare i partecipanti a



approfondire le tecniche in maniera semplice e adatta alle capacità di ognuno, per recuperare una normale attività quotidiana dopo l'intervento chirurgico: una tappa importante sulla strada della guarigione.

I corsi, tenuti da istruttori certificati, si svolgono a Trento e presso varie Delegazioni LILT in provincia; per informazioni tel. 0461.922733, info@lilttrento.it

Imprese in Italia quelle femminili il 21%

Piccole, più diffuse al Sud, in particolare in Molise, Basilicata e Abruzzo. Con ampi margini di sviluppo.

■ di Stefano Frigo

A che punto sono le aziende femminili in Italia? Se lo è chiesto l'Unioncamere che ha pubblicato i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile aggiornati alla fine di giugno 2014.

Ne esce il ritratto di un settore in pieno sviluppo, sì, ma con molta strada ancora da fare. I numeri parlano chiaro. Solo il 21,4% dell'universo delle imprese italiane, quindi circa 1,3 milioni su poco più di 6, sono gestite da donne, che pur davanti alla crisi si mostrano risolte e creative. Anzitutto dando vita a nuove attività a un ritmo superiore alla media: +0,73% è stato l'inc-

remento registrato tra aprile e giugno di quest'anno, contro una media dello 0,42. Certo le donne sono meno esperte del mercato e le loro imprese spesso sono meno strutturate: il 65,5% infatti, è costituito da una sola persona, contro una media del 54%.

Su un totale di 4.276 aziende con più di 250 addetti, quelle guidate da donne sono appena 230 (il 5,4%), ma se si restringe l'osservazione alle imprese veramente "grandi" (oltre i 500 addetti), su 1.734 aziende extra-large quelle guidate da donne sono solo 80 (il 4,6%).

Di cosa si occupano? Al 30 giugno scorso, il 70,5% di tutte le imprese femminili si concentrava nei settori dei servizi alla persona, della sanità, dell'istruzione, dell'agricoltura, del commercio e turismo, dell'intrattenimento.

Più diffuse al Sud. Alla fine del secondo trimestre 2014, l'impresa femminile risulta più concentrata nelle regioni meridionali. In particolare, Molise, Basilicata e Abruzzo presentano un tasso di femminilizzazione superiore al 25%. ■



Una nuova gamma per una nuova era.

Il nuovo Antos. Sviluppato per la distribuzione pesante.

Grande maneggevolezza ed elevata efficienza. Il nuovo Antos è stato sviluppato per soddisfare le specifiche esigenze della distribuzione pesante. Il nuovo Antos creerà nuove impressioni e autisti fin dal primo giorno. E continuerà a farla anche in futuro, grazie al motore Euro VI di serie. Venite a scoprirlo presso il Vostro Concessionario Mercedes-Benz o al link www.mercedes-benz.it



Mercedes-Benz
Trucks you can trust

Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Industriali

Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471.550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474.570000

Trento, Via Stella 13, tel. 0461.1735300 - www.autoindustriale.com

Il collezionismo gratuito

Avere una propria galleria di opere d'arte senza spendere soldi.

■ di Paolo Aldi

Oggi c'è la possibilità di collezionare arte senza spendere. Possiamo raccogliere e mostrare le opere che più ci piacciono, possiamo guardarle e goderne la bellezza quando vogliamo, a casa nostra e non solo. È chiaro che senza spendere un euro non avremo la "Gioconda" di Leonardo appesa a una parete di casa nostra, ma in compenso potremo fare i cercatori d'opere d'arte e mostrare le nostre collezioni al mondo. Vediamo come. Visto l'enorme successo dei social network negli ultimi anni sono nate delle piattaforme di *media sharing* (condivisione di file multimediali) dedicate specificatamente all'arte. Parlo di *Pictify*, *Saatchi Art*, *ArtStack*. Essi possono richiamare Pinterest, un famoso raccoglitore di immagini, ma questi s'interessano specificatamente di arte permettendo agli iscritti di condividere le foto delle opere preferite, siano esse pittura, disegno, fotografia, scultura. Non solo possiamo vedere quello che altri mettono online, ma possiamo sceglierle e acquisirle in una nostra collezione o galleria o album come sono chiamati i raggruppamenti e categorie che preferiamo usare.

Navigando in questi siti possiamo trovare vari tipi di contenuti: opere, artisti, musei, gallerie. Chi li utilizza è l'appassionato, esperto o dilettante, che vuole scoprire soprattutto nuove opere o cercare quelle conosciute per poi collezionarle nel proprio profilo personale, e desiderandolo renderlo pubblico con le collezioni contenute. L'approccio alla navigazione in questi social è quello di andare alla scoperta di cose belle e interessanti anche in maniera casuale. Si vanno a cercare opere di artisti noti, o altri a noi sconosciuti che incontriamo perché mostrati da altri amici e utilizzatori con gusti simili.



Pictify

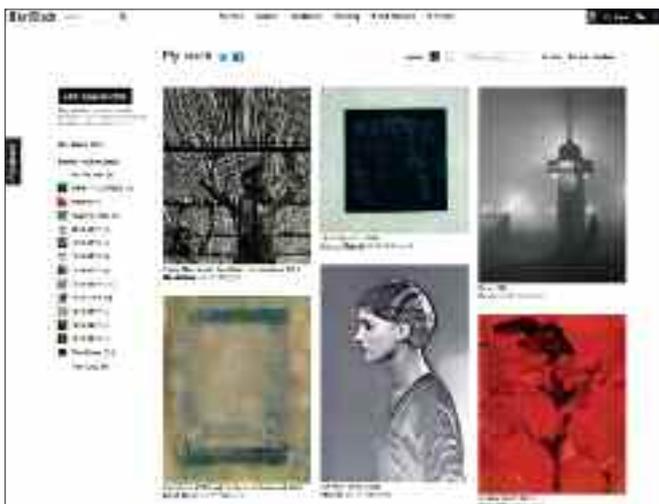


Saatchi Art

Due anni fa la Saatchi Gallery di Londra decise di mettere online *Pictify*. Una volta collegati al social troviamo una home page iniziale in cui sono presentate le ultime opere recentemente messe in mostra dagli iscritti al social. Poi navighiamo cercando per categorie tipo *pittura*, *fotografia* e così via, o magari *musei e gallerie*. Possiamo iscriverci al social e iniziare anche noi a utilizzarlo, costruire le nostre collezioni e metterle in mostra.

Vediamo in breve le caratteristiche e il funzionamento di alcuni di questi social partendo proprio da *Pictify*. Innanzitutto ci colleghiamo all'indirizzo *pictify.com*. Si apre l'home page e subito possiamo andare a vedere le opere esposte, oppure scegliere nel menu in alto se muoverci nelle categorie che sono quattordici dal collage alla scultura. Possiamo vedere le opere preferite, cercare tra le più commentate, tra quelle proposte da musei e gallerie o guardare le ultime esposte. Con il pulsante *join now* si può iscriversi e quindi avere la possibilità di diventare membro attivo. A questo punto si compila il proprio profilo e s'inizia. Come su Facebook si possono dare i *Like* e seguendo le istruzioni facilmente si creano i propri *album* che raccolgono le opere che ci premono.

Visto il successo di *Pictify* la proprietà ha raddoppiato lanciando *Saatchi Art* il cui indirizzo è *www.saatchiart.com*. Questo social si differenzia da *Pictify* per la maggior estensione delle informazioni riguardanti la



ArtStack

tecnica, dimensioni, caratteristiche delle opere ma soprattutto perché permette anche di comprare quelle in vendita. Il sito fa da intermediario tra artista e compratore. È a tutti gli effetti anche un canale di vendita online.

Vediamo **ArtStack**: <https://theartstack.com>. "To stack", accatastare: il nome dice tutto. Il sito è aperto a chiunque e lo possiamo seguire tutti. È una comunità molto vasta con artisti, curatori, direttori di musei, giornalisti e semplici appassionati d'arte. Disponibile in lingua inglese, spagnolo e cinese è diffusa in 160 nazioni. Sono tutti spazi in cui non solo è possibile radunare

IN TRENTINO QUESTO MESE VI CONSIGLIAMO DI VISITARE:

Palazzo Wolkenstein - Trento

Michelangelo Galliani e Andrew Gilbert - *Fiori e soldati*
sino al 30 novembre

Castel Pergine - Pergine Valsugana

Forme in ferro forgiate da Paolo Bellini
sino al 2 novembre

Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Rovereto

La guerra che verrà non è la prima
sino al 20 settembre 2015

Scenario di terra - sino all'8 febbraio 2015

Álvaro Siza, *Inside the human being*
sino all'8 febbraio 2015

Giusy Calia, *Project wall* - sino al 26 ottobre

Arte Sella - Val di Sella, Borgo Valsugana

Percorso Artenatura - sino al 31 dicembre

Rainer Gross, *La linea / The line* - sino al 12 marzo 2015

le opere, ma anche commentarle. Ci si muove in piattaforme dove le persone condividono le cose che piacciono e amano, in un modo molto democratico che non può che favorire la diffusione dell'arte e permetterci di passare un po' di tempo non solo su Facebook. ■



FRIGOESPRESS

VENDITA ESPOSIZIONE ASSISTENZA TECNICA
ATTREZZATURE PER BAR GELATERIE E PASTICCERIE



Forno a convenzione per la ristorazione professionale



Tutto per la pizza



Trittico® Bravo per la gelateria e la pasticceria artigianale



Impianti e celle frigorifere

TRENTO - Via Stoppani, 8
Tel. 0461 823747 r.a.
Fax 0461 427469
frigoexpress@frigoexpress.it

www.frigoespress.it

Rinnovato il Contratto nazionale di lavoro

per le imprese artigiane del settore servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione

Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai e le Federazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil (Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltrasporti-Uil) hanno rinnovato in data 18 settembre il Contratto collettivo nazionale di lavoro delle imprese artigiane del settore servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione.

Il nuovo Contratto, che ha durata triennale e ha validità fino al 31 dicembre 2016, prevede un aumento medio mensile a regime, riferito al quinto livello, di 160 euro. **Tale importante aumento è frutto del blocco più che decennale della contrattazione nazionale di settore.**

Tra le altre novità, i contratti a termine senza le causali, un utilizzo flessibile del part-time, e una nuova normativa in caso di cambio appalti.

Per gli appalti pubblici, il nuovo CCNL prevede la riassunzione del personale dipendente della gestione

uscente, mentre per gli appalti privati il testo prevede una franchigia di tre dipendenti. A margine dell'intesa le parti hanno anche siglato un "avviso comune" sul costo medio orario del settore dei servizi di pulizia, prevedendo l'equiparazione alle tabelle del Ministero del Lavoro applicate dalle aziende medio-grandi del comparto.

Gli Uffici dell'Associazione sono a disposizione degli associati per ogni chiarimento di merito.

- **Deborah Battisti:**
Trento 0461.803729 - Rovereto 0464.402629
d.battisti@artigiani.tn.it
- **Franca Devigili:**
0461.803710 - f.devigili@artigiani.tn.it
- **Tiziana Facchini:**
0461.803708 - t.facchini@artigiani.tn.it
- **Francesca Holzer:**
0461.803721 - f.holzer@artigiani.tn.it. ■

TRASPORTI INTERNAZIONALI Autorizzazioni bilaterali in "assegnazione fissa": 30 settembre 2014

Autorizzazioni multilaterali CEMT: 31 ottobre 2014

Si rammenta che per le Autorizzazioni bilaterali in "assegnazione fissa", ai sensi dell'articolo 8 del D.M. 9 luglio 2013 in oggetto è necessario aver restituito utilizzate **due autorizzazioni al mese di media nel periodo 1° ottobre 2013 - 30 settembre 2014** (24 viaggi). Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, ai fini del rinnovo delle assegnazioni fisse o della conversione delle autorizzazioni ottenute a carattere precario, vengono valutate solo le autorizzazioni regolarmente utilizzate purché restituite entro il 15 ottobre dell'anno di rilascio; le autorizzazioni utilizzate nell'ultimo trimestre dell'anno precedente la domanda di rinnovo

o conversione debbono essere restituite, sempre ai fini della valutazione, improrogabilmente entro il 15 marzo dell'anno successivo al loro rilascio. Per quanto concerne i criteri per il rinnovo delle autorizzazioni multilaterali CEMT, l'articolo 6 del suddetto D.M. dispone che, ai fini del rinnovo alle imprese titolari delle autorizzazioni CEMT per l'anno successivo, verrà considerato buon utilizzo un numero di percorsi totali, per ciascuna autorizzazione, **non inferiore a 11, effettuati nei primi 11 mesi dell'anno**, nell'area geografica degli Stati aderenti alla CEMT, con esclusione dei percorsi effettuati tra due o più Paesi dello Spazio Economico Europeo. In caso di titolarità dell'autorizzazione per un periodo più breve, il calcolo sarà rapportato a detto periodo. L'utilizzo di dette autorizzazioni è rilevato dalla compilazione del libretto di viaggio allegato a ciascuna autorizzazione e il rinnovo è subordinato alla condizione che le imprese abbiano in disponibilità corrispondenti veicoli di categoria minimo "euro 4" ovvero superiori.

Nuovo Contratto

Firmato il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro per i 180mila dipendenti delle imprese del benessere.

Confartigianato Benessere, CNA Benessere, Casartigiani e Claii Federnas-Unamem e i Sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno siglato l'accordo per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 180mila dipendenti delle oltre 100mila imprese artigiane di acconciatura, estetica, tricologia non curativa, tatuaggio, piercing e centri benessere. L'accordo, che decorre dal 1° gennaio 2013, avrà validità – per effetto del prolungamento di sei mesi del periodo di vigenza – fino al 30 giugno 2016 e prevede un aumento medio mensile a regime (riferito al 3° livello) di 60 euro.

Gli incrementi salariali saranno corrisposti in tre tranches a decorrere dal 1° ottobre 2014, 1° ottobre 2015 e 1° giugno 2016.

Verrà inoltre erogata una somma *una tantum* di 120 euro corrisposta in due tranches da 60 euro, con le retribuzioni dei mesi di febbraio 2015 e novembre 2015.

La sottoscrizione dell'accordo fornisce concreta attuazione all'apprendistato professionalizzante al fine di rendere immediatamente applicabile tale istituto in tutte le regioni e province italiane, sia in quelle che hanno legiferato in merito sia nelle altre prive di specifica regolamentazione.

Particolare soddisfazione esprime – a tale proposito – il Presidente di Confartigianato Benessere Lino Fabbian che sottolinea come gli elementi di flessibilità introdotti vadano nella direzione di incentivazione delle assunzioni e di valorizzazione dell'apprendistato, anche nell'ottica di ripresa del settore sul piano occupazionale. «Per le nostre imprese – sottolinea il Presidente – è particolarmente importante quanto definito rispetto alla flessibilità di utilizzo del part-time nel periodo estivo e nei fine settimana, che rende meno onerosa e maggiormente aderente alle esigenze del settore l'applicazione di tale istituto».

«Altro importante passo avanti – aggiunge Fabbian – è inoltre rappresentato dall'innalzamento del limite quantitativo di assunzione di lavoratori a termine da parte delle imprese artigiane, rispetto a quanto previsto dal recente D.L. 34/2014». ■

FINANZIAMENTO SPECIALE OPEL

Fino al 31 ottobre



OPEL COMBO E MOVANO

CAPACITÀ MASSIMA, TASSO MINIMO.

Le gamme veicoli commerciali Opel ti offre oltre 700 vol, più di carica e portata fino a 2.500 kg, versioni furgone, minicamper, passone fissa e ribaltabile, trasporto persone fino a 17 posti, trazione anteriore e posteriore, per la massima affidabilità. Conosci il tuo veicolo da vicino, rivolgiti al partner giusto per te.

Tempo, **Fino al 31 ottobre** Minuscoli tassi con Finanziamento Rai: **3,95 % - Targi 5,84 %**

Opel Financial Services



My Opel Auto.

FRANCESCO CHI

QUALITÀ IN MOVIMENTO

Trento Via di Spini 4 T 0461 955900
Volano Via Panizza 51 T 0464 423377

Da più di 50 anni in Trentino Franceschi è efficienza e professionalità.

Per ogni servizio FRANCESCO CHI è presente presso i concessionari Opel e presso il 112. Per informazioni sui servizi FRANCESCO CHI, visitate il sito www.franceschi.it. Per ogni informazione sui servizi FRANCESCO CHI, visitate il sito www.franceschi.it. Per ogni informazione sui servizi FRANCESCO CHI, visitate il sito www.franceschi.it. Per ogni informazione sui servizi FRANCESCO CHI, visitate il sito www.franceschi.it.

Settore I.C.T. nuove iniziative nazionali e provinciali

■ di **Giorgio Dellagioma**

Il settore dell'I.C.T. (*Information and Communication Technology*), attraverso l'uso della tecnologia nella gestione e nel trattamento delle informazioni, assume sempre più una crescente e importante strategia per le organizzazioni.

Infatti oggi l'informatica (apparecchi digitali e programmi software) e le telecomunicazioni (le reti telematiche) sono i due pilastri su cui si regge la società dell'informazione.

Essi possono essere considerati anche come risorsa essenziale delle organizzazioni, all'interno delle quali diventa sempre più importante riuscire a gestire in maniera rapida, efficace ed efficiente il volume crescente di informazioni. Proprio per questo motivo le **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione** vanno considerate come arma strategica in grado di mettere a disposizione dati e informazioni qualitativamente migliori nell'ambito dell'organizzazione e, grazie alle diffusione della tecnologia e dell'interconnettività, possono aiutare le organizzazioni a ridefinire i propri rapporti con clienti, fornitori e altre organizzazioni.

Le aziende che operano nel settore dell'I.C.T. sono quindi caratterizzate da molteplici capacità di intervento, dall'installazione alla progettazione di architetture telematiche, dalla gestione di basi di dati alla progettazione di servizi integrati per la convergenza di informatica e telefonia nella telematica per i nuovi metodi di trasmissione dell'informazione.

Questa evoluzione continua del settore ha portato a una conseguente serie di nuove iniziative nazionali e provinciali mirate al confronto e al coordinamento delle attività artigianali che operano nel campo dell'informatica.

1. Confartigianato crea il "Coordinamento Imprese del Digitale"

Il Consiglio Direttivo di Confartigianato Comunicazione ha dato vita recentemente al "**Coordinamento imprese del digitale**", organismo di coordinamento finalizzato a offrire un presidio dedicato alle imprese artigiane che operano nel comparto dell'**Innovation&Communication Technology**.

Obiettivo del nuovo soggetto è dare voce e rappresentanza alle oltre **20mila imprese artigiane** che la-

vorano nel settore I.C.T., dalla produzione di software ai servizi, oltre al crescente numero di imprese che operano a cavallo fra mondo fisico e mondo virtuale, fra atomi e bit, a partire dalla stampa 3D.

«Quello delle piccole imprese I.C.T. – ha sottolineato **Rinaldo Pellizzari, Presidente di Confartigianato Comunicazione** – è un settore nel quale spicca la componente artigiana, espressione di abilità, personalizzazione, flessibilità nella risposta a domande sempre più complesse e sofisticate che provengono dalle imprese e dai cittadini. Rappresentare gli "artigiani digitali" significa mettere a disposizione del Paese grandi competenze di innovazione spesso trascurate a favore delle grandi multinazionali e che invece possono e devono contare di più nei prossimi decisivi passaggi per la modernizzazione del Paese, dall'Agenda digitale alle *smart city*». A questo proposito, il Coordinamento Imprese del Digitale di Confartigianato avvierà contatti con gli interlocutori istituzionali, a livello nazionale e locale, per fornire il proprio contributo di proposte nella costruzione e implementazione dell'Agenda digitale e delle "comunità intelligenti".

Il Coordinamento offrirà occasioni di confronto e sperimentazione sull'innovazione digitale, anche con il contributo di imprese artigiane che hanno intrapreso il cammino di trasformazione in imprese digitali, pur provenendo da settori diversi. Questo, con l'obiettivo di raccogliere un patrimonio imprenditoriale eterogeneo ma ricco di risorse e competenze da mettere a disposizione dello sviluppo delle imprese artigiane e del Paese.

Alla riunione costitutiva del nuovo "**Coordinamento Imprese del Digitale**" ha partecipato anche il nostro Presidente associativo provinciale della categoria I.C.T., **ing. Nicola Svaizer**, che ha subito proposto, con pronto accoglimento, l'elezione di un rappresentante che funga da referente per l'I.C.T. di Confartigianato presso l'Agenzia dell'Italia Digitale.

Il Coordinamento continuerà la sua attività istituzionale anche a fronte della costituzione della nuova categoria di Confartigianato denominata "**Gruppo Nazionale I.C.T.**" al fine di dare modo anche alle federazioni regionali che non hanno ancora costituito la loro categoria informatica, ma hanno un movimento di aziende del settore, di poter partecipare alle attività delle imprese del digitale.



Gruppo costitutivo nazionale Confartigianato I.C.T.

2. Confartigianato crea la categoria "Gruppo Nazionale I.C.T."

L'assemblea dei Presidenti regionali del settore I.C.T. si è riunita recentemente, presso la sede nazionale romana di Confartigianato Imprese, per costituire la categoria nazionale denominata "Gruppo nazionale I.C.T."

Ecco quindi l'ultima categoria nata in casa Confartigianato sotto la quale si riuniscono tutte le imprese che si occupano di erogare servizi di comunicazione e informazione sfruttando l'innovazione tecnologica.

La rappresentanza delle imprese del settore "Innovation&Communication Technology" è una nuova sfida che risponde alla crescente evoluzione che, sin dalla fine degli anni Novanta a seguito dell'avvento delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ha mutato profondamente le modalità di funzionamento dei mercati, ponendo in capo alle imprese stesse un ruolo strettamente funzionale e trasversale rispetto ai fabbisogni di servizi degli altri settori economici.

La necessità di un allineamento delle competenze digitali disponibili ai fabbisogni in continuo divenire è un fenomeno ormai inarrestabile e le aziende I.C.T. sono destinate a occupare spazi sempre più ampi della nostra economia, oltre ad avere un ruolo pervasivo in tutti i settori industriali.

In questo contesto, le piccole imprese del settore si inseriscono con le peculiarità che caratterizzano l'artigianato sul piano dell'abilità, della capacità di personalizzazione, della flessibilità nella risposta a domande sempre più complesse e sofisticate che provengono dalle imprese e dai cittadini.

Rappresentare gli "artigiani digitali" significa dunque mettere a disposizione del Paese grandi competenze di innovazione spesso trascurate a favore delle grandi multinazionali e che invece possono e devono contare di più nei prossimi decisivi passaggi per la modernizzazione del Paese.

L'attività istituzionale dell'Associazione è pertanto incentrata, oltre che sulla tutela sul piano contrat-

CONVIENE



coop
SUPERSTORE

DAL 1 DICEMBRE

ti aspettiamo
con un ampio assortimento di
ceste e
strenne natalizie
per i tuoi

**REGALI AZIENDALI
A PREZZI SUPER
VANTAGGIOSI!**

inoltre coccola i tuoi dipendenti
e/o clienti con
buoni spesa
utilizzabili nei due punti vendita
di Trento e Rovereto.



scopri tutte le offerte su
www.coopsuperstore.it

APERTI tutte le domeniche dalle 9,00 alle 20,00

COOP SUPERSTORE "BIG CENTER" via Degrossani, 1-17 - TRENTO
orari di apertura: lunedì/domenica 9,00 - 20,00

COOP SUPERSTORE "MILLENNIUM CENTER" via del Garzo, 95 - ROVERETO (TN)
orari di apertura: lunedì 14,00 - 20,00, martedì/domenica 9,00 - 20,00

tuale, fiscale e normativo, sul sostegno del ruolo delle aziende associate rispetto ai processi innovativi che coinvolgono non soltanto le attività di servizio ma anche tutta la produzione manifatturiera che si avvale delle tecnologie digitali.

In questo quadro si colloca l'obiettivo strategico di Confartigianato I.C.T., la costruzione di un dialogo permanente con gli interlocutori istituzionali al fine di dare voce al capitale di conoscenze ed esperienze di cui le nostre imprese sono portatrici, quale contributo al dibattito sull'innovazione del Paese e sulla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale.



Nicola Svaizer Presidente provinciale della categoria I.C.T.

La categoria dell'I.C.T., dopo essersi costituita prima a livello provinciale e/o regionale, si organizza quindi ora a livello nazionale come una qualsiasi altra categoria di mestieri dando l'opportunità alle imprese del settore di confrontarsi e interloquire con tutti i livelli istituzionali.

Si tratta di un traguardo importante che segna un'evoluzione significativa rappresentata dal fatto che le imprese del comparto, finora appartenenti all'industria e al commercio, hanno iniziato a riconoscersi nell'attività artigiana nonostante non producano qualcosa di tangibile. Il senso di appartenenza al mondo artigianale, senz'altro più innovativo di quello tradizionale, ha portato le

Programma dell'attività di rappresentanza

PREMESSA

Cari colleghi,

il periodo economico particolare che le nostre aziende e quelle che rappresentiamo stanno vivendo è forse il motivo del ritorno a certi valori propri dell'associazionismo ben rappresentato dalle associazioni di categoria. Personalmente credo che sia proprio nelle situazioni difficili che si ha più la tendenza a cercare la vicinanza e la collaborazione con il prossimo. Non è una questione meramente di opportunismo, ma semplicemente dettata dal fatto che quando il lavoro c'è non si pensa ad altro, quando invece scarseggia o addirittura manca, come dice il proverbio, "la necessità aguzza l'ingegno".

La costituzione della categoria nazionale di Confartigianato ICT per certi versi rispecchia questa realtà dei fatti. Alcune regioni in tempi diversi, in Trentino già nel 2002, fondano la categoria provinciale e regionale e poi cercano la sinergia con le altre regioni affidandosi a Confartigianato.

Il direttivo nazionale di federazione della comunicazione, tenutosi due anni fa proprio presso la nostra sede di Confartigianato a Trento, con l'evento "Dalla carta al Web" ha amplificato la voce all'esigenza dei vari gruppi ICT regionali che da tempo chiedevano la costituzione della categoria nazionale, dando di fatto il via al processo che ha portato alla costituzione della categoria nazionale.

Con questo atto Confartigianato si arricchisce di un'ulteriore competenza nel già numeroso ventaglio delle categorie che rappresenta. Viene di fatto colmato un vuoto che è parso particolarmente grande quando siamo stati chiamati lo scorso 10 aprile a sedere sul tavolo dell'Agenzia per l'Italia Digitale a dire la nostra in rappresentanza delle aziende ICT di Confartigianato e non avevamo un rappresentante eletto da inviare. Ringrazio per questo la collega Anna Maria Piccione che per quell'occasione ha prestato il suo tempo.

Ora che la categoria è operativa tocca a noi, cari colleghi, farla funzionare al meglio affinché sappia dare quella giusta rappresentanza che spetta alle nostre aziende, e che tramite la forza di Confartigianato Nazionale possiamo e abbiamo l'obbligo di far valere nelle sedi opportune.

Nel ringraziare tutti voi per aver contribuito a raggiungere questo obiettivo, voglio anche esprimere la mia totale emozione e soddisfazione nell'essere uno dei membri fondatori della cate-

goria nazionale di Confartigianato ICT, evento che entra di diritto nella storia della rappresentanza politica sindacale del nostro Paese.

PUNTI PROGRAMMATICI

Il fatto che la categoria è appena fondata, comporta necessariamente che il lavoro da mettere in campo sarà molto vasto e su molteplici fronti sia dal punto di vista tecnico che organizzativo. Considerato comunque che l'attività deve essere di tipo politica e rappresentativa, non si deve scendere troppo nello specifico.

Di seguito vorrei approfondire alcuni argomenti che secondo me meritano di essere sviluppati per primi perché prioritari non per importanza, ma sicuramente per la miglior riuscita di qualsiasi attività che la categoria metterà in campo.

Creare il gruppo La forza della categoria è data dal gruppo che essa rappresenta. Sarà difficile riuscire a parlare in qualsiasi ambiente senza avere alle spalle un gruppo corposo di aziende da rappresentare, perché comunque non dobbiamo mai dimenticare che la nostra arma vincente non è il numero di occupati, ma il numero di aziende che rappresentiamo. Solo conoscendo questo numero e avendo la consapevolezza che esso è un numero reale, riusciremo a essere efficaci nella rappresentanza e nel supportare le nostre proposte e istanze presso le varie istituzioni dove andremo a operare.

Per questo motivo da subito dobbiamo mettere in campo delle iniziative per supportare le regioni che ancora non hanno costituito i gruppi regionali affinché li organizzino nel più breve tempo possibile al fine di poter avere un gruppo numeroso e coeso da cui trarre le idee e le proposte che dovremmo portare in rappresentanza e sostenere.

Comunicazione La comunicazione tra la categoria e le aziende che rappresenta è di fondamentale importanza per riuscire a mantenere il gruppo attivo e coeso, oltre che per raccogliere in modo veloce e organizzato le esigenze delle aziende e poter dare le risposte che queste si attendono.

Eventi Al giorno d'oggi dove ogni informazione di carattere tecnico è reperibile tramite Internet, il ruolo principale ricoperto dagli eventi è quello di punto di incontro e aggregazione tra le aziende di uno stesso settore.

Lo strumento degli eventi dovrà essere quello che permetterà alla categoria di far conoscere fisicamente le aziende tra di loro per agevolare lo scambio di esperienze e la collaborazione anche interregionale.

imprese del comparto I.C.T. a rendersi conto che per rappresentare le loro istanze era necessario organizzarsi. I componenti nominati a far parte del nuovo Consiglio Direttivo del "Gruppo nazionale I.C.T." sono:

- ANNAMARIA PICCIONE (LOMBARDIA) - **Presidente**;
- FABRIZIO PERESSON (FRIULI V.G.) - **Consigliere**;
- LEONARDO PELLICANI (PUGLIA) - **Consigliere**;
- NICOLA SVAIZER (TRENTO) - **Consigliere**;
- VALERIA NERI (TOSCANA) - **Consigliere**.

Tra i 5 componenti del Consiglio direttivo vi è quindi in carica anche il nostro Presidente associativo provinciale della categoria I.C.T., **ing. Nicola Svaizer** che oltre al suo ruolo istituzionale avrà anche il compito di trasferire qualsiasi tipo di esigenza e/o informazione dal locale al nazionale e viceversa.

Significativo il suo programma dell'attività di rappresentanza di cui riportiamo alcuni passaggi principali nel box sotto.

Rappresentanza istituzionale Attivare già da subito la nostra presenza presso le istituzioni più importanti per la nostra attività, per esempio Agenzia per l'Italia Digitale e gli enti preposti per l'organizzazione degli studi di settore, per far sì che venga ascoltata la nostra voce come PMI dell'ICT facendo in modo di poter contribuire a tarare meglio sia gli strumenti / standard adottati dalla PA per la sua digitalizzazione, quindi un ambito che ci permetta di poter lavorare meglio e secondo quello che veramente sappiamo fare, sia le metodologie di misura della fiscalità in modo che possiamo essere valutati secondo parametri consoni alla nostra attività e non semplicemente essere paragonati ad attività simili.

Altro fronte su cui attivarsi da subito è quello dei Bandi Pubblici. Questo settore deve subire delle modifiche sostanziali per permettere anche alle nostre aziende di poter partecipare ai Bandi anche se giovani.

Considerata la velocità del mercato, del progresso tecnologico e dello sviluppo delle aziende, è impensabile che ci siano delle barriere di accesso ai bandi costituite da parametri come ad esempio: curriculum con minimo di anni di esperienza, minimo fatturato nello stesso ambito. Questi parametri sono molto spesso fattore di esclusione per la maggior parte delle nostre aziende giovani e che hanno voglia di esprimere la loro professionalità. Se non vengono tolte, non sarà mai permesso a una azienda giovane di poter ambire a un lavoro di certe dimensioni e quindi quando mai una di queste aziende potrà iniziare a crearsi l'esperienza che è richiesta?

In questo senso il sistema attuale è un circolo chiuso che va aperto il prima possibile!

Formazione Altro argomento importantissimo, citato anche dal rapporto dell'Agenzia per l'Italia Digitale, è la formazione per ridurre l'alto tasso di analfabetismo digitale di cui soffre il Paese.

Le nostre aziende, numerose e con presenza capillare sul territorio, possono svolgere un ruolo importante per la formazione dell'utenza. Da sempre l'azienda artigiana ricopre una funzione sociale. Pensiamo a quando il lavoro non era frenesia come ai tempi moderni, la bottega artigiana era luogo di ritrovo e di dialogo anche extralavorativo. Questo ruolo deve essere riscoperto dalle nostre aziende ICT che devono tornare ad essere consulenti sul territorio e diffusori di tecnologia a portata di tutti. Quindi una formazione che non sempre sia delegata ai "banchi di scuola", ma anche alla fornitura di strumenti personalizzati e

3. La categoria informatica dell'artigianato trentino cambia la sua denominazione in "I.C.T. - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione"

Nell'ultimo Consiglio direttivo della categoria informatica dell'artigianato trentino denominata "Terziario di Sviluppo in sigla TdS" si è deliberato di uniformare anche la nostra denominazione con la sigla I.C.T. utilizzata oramai in gran parte dalle altre regioni d'Italia.

Il Consiglio direttivo, su proposta del Presidente Nicola Svaizer, ha quindi approvato all'unanimità la modifica dell'attuale denominazione con la seguente:

"I.C.T. - TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE", considerandola sicuramente anche più comprensibile per tutti gli utenti. ■

sviluppati ad hoc per permettere l'uso della tecnologia anche a chi non pensa di averne bisogno.

Banda larga Questo è un grande tema molto discusso e considerato strategico per l'innovazione e la crescita del Paese.

Un argomento sulla bocca e sulla penna di tutti, ma evidentemente non sufficientemente finanziato e sostenuto visto lo stato arretrato in cui versa la situazione del Paese.

Il nostro ruolo sarà quello di unirli al già numeroso coro dei sostenitori per portare le nostre motivazioni affinché la diffusione della banda larga cresca arrivando sulla maggior parte del territorio nazionale.

Internazionalizzazione Perché dobbiamo pensare che il "made in Italy" non possa valere per la tecnologia? L'internazionalizzazione è un argomento molto importante e per certi versi per le nostre aziende più a portata di mano rispetto alle aziende di altri settori. L'uso della tecnologia azzerà le distanze, quindi perché non si può pensare di esportare nel mondo le nostre soluzioni.

Il compito della categoria in questo campo sarà quello di interpretare le esigenze delle aziende con un intervento sui sistemi e sui controlli che rendono l'Internazionalizzazione burocraticamente difficile. Un esempio di questo sono i metodi di pagamento e di fatturazione con aziende all'estero che sono ancora farraginosi e troppo costosi.

Altro tema importante in questo campo sono i finanziamenti per la ricerca e quindi il programma Horizon 2020. Considerati gli ampi spazi dedicati alle PMI le nostre aziende devono essere rese in grado di poter accedere a questi aiuti e Confartigianato in questo deve essere un valido supporto.

CONCLUSIONI

Tutto quanto sopra esposto è frutto dell'esperienza imprenditoriale personale nel settore ICT e della esperienza di rappresentanza di categoria svolta per gli ultimi due mandati presso la sede Confartigianato di Trento. Il tutto dovrà necessariamente essere oggetto di confronto e di condivisione con gli altri membri del Consiglio nazionale per poter organizzare al meglio l'attività dei prossimi anni in stretta collaborazione con i nostri referenti in Confartigianato Nazionale.

Nicola Svaizer

Presidente regionale categoria ICT - Confartigianato Trento

Primo rinnovo di validità delle CQC

I conducenti con Carta di Qualificazione del Conducente per il trasporto di cose dovranno effettuare il **corso di formazione periodica entro il 9 settembre 2016**.

In data 14 agosto 2014, è stata emanata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la Circolare Prot. n. 18.061/23.18.5 (*allegato n. 1*) con oggetto: **“Primo rinnovo di validità delle CQC rilasciate per documentazione”** che fornisce alcuni chiarimenti rispetto al **Decreto 10 giugno 2014 “Modifiche al decreto 6 agosto 2013 in materia di scadenza di validità della Carta di Qualificazione del Conducente”**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 171 del 25 luglio u.s. (*allegato n. 2*).

È confermato che le CQC per il trasporto persone (ottenute per documentazione e sulle quali la scadenza di validità è indicata “9 settembre 2013”) sono valide fino al **9 settembre 2015**; le CQC per il trasporto di cose ottenute per documentazione e sulle quali la scadenza di validità è indicata “9 settembre 2014” sono, invece, valide fino al **9 settembre 2016**.

Pertanto i conducenti con Carta di Qualificazione del Conducente – CQC – per il trasporto di cose non dovranno effettuare alcun corso di formazione periodica entro la data del 9 settembre 2014, bensì entro il 9 settembre 2016.

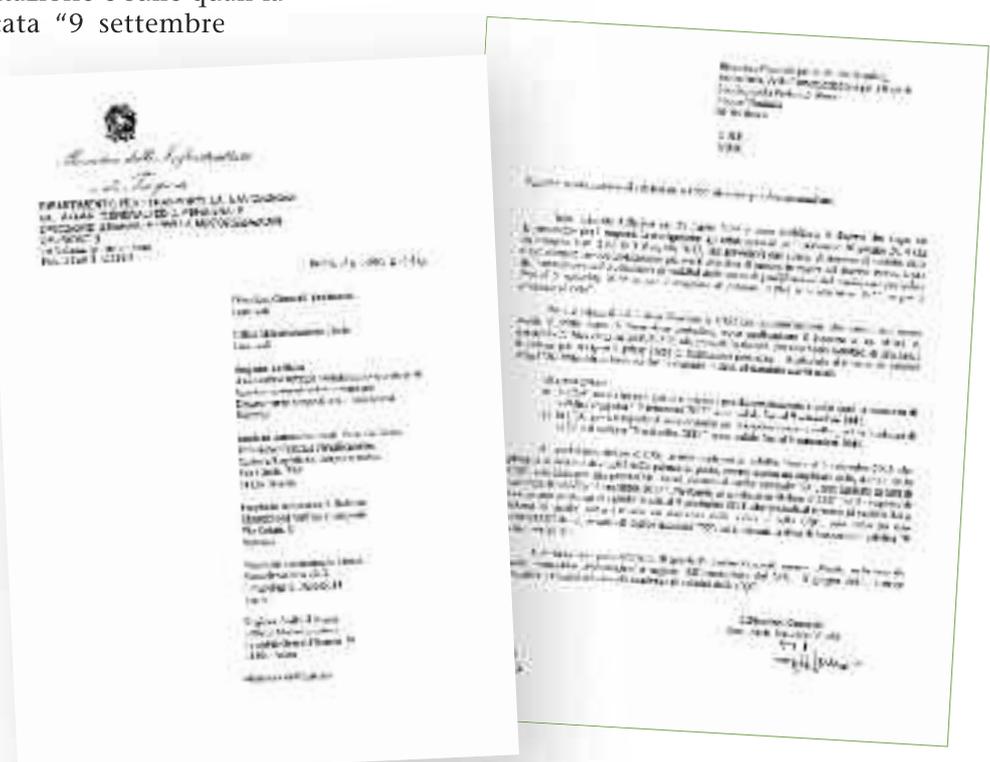
È altresì disposto che, al conducente titolare di CQC avente scadenza di validità fissata al 9 settembre 2013, che proceda al rinnovo di validità della patente di guida, ovvero chiedi una duplicato della stessa o della CQC, sarà rilasciata una patente CQC in cui, accanto al codice unio-

nale “95”, sarà indicata la data di scadenza di validità “9 settembre 2015”.

Al conducente titolare di CQC per il trasporto di cose avente scadenza di validità fissata al 9 settembre 2014, che proceda al rinnovo di validità della patente di guida, ovvero chiedi un duplicato della stessa o della CQC, sarà rilasciata una patente CQC in cui, accanto al codice unionale “95”, sarà indicata la data di scadenza di validità “9 settembre 2016”.

Nella circolare è precisato, infine, che saranno emanati altri provvedimenti con le ulteriori procedure relative alla scadenza di validità delle CQC.

Rinviando alla lettura della circolare in oggetto, si coglie l’occasione per trasmettere i migliori saluti. ■



L'Iva in Europa

Seminario per gli autonoleggiatori.

«Siamo qui per aiutarVi a uscire dalla giungla dell'Iva in Europa», così esordisce Eva Zingerle, la giovane Office Manager dello Studio Dr. Koerner International di Monaco di Baviera. La serata informativa organizzata dall'Associazione Artigiani di Trento in collaborazione con lo Studio Dr. Koerner si è tenuta lo scorso martedì 2 settembre 2014 alle ore 20.00 nella "Sala dei 90" della nostra sede in via Brennero 182. Lo Studio Dr. Koerner, specializzato nella consulenza fiscale internazionale di imprese di autoservizi (NCC) e agenzie viaggio, segue da circa 20 anni più di 1.500 aziende in tutta Europa. Direttamente da Monaco di Baviera ma quasi giocando "in casa", la sudtirolese Eva Zingerle e la trentina Michela Zenari, responsabili

per la consulenza I.V.A. in Slovenia e Croazia, hanno fornito una panoramica degli obblighi/diritti fiscali che ogni impresa turistica dovrebbe osservare. All'incontro sono accorsi imprenditori da tutto il Trentino a cui il Presidente, Roberto De Laurentis, ha voluto dare il benvenuto di persona. I presenti hanno potuto scoprire, tra le altre cose, gli aggiornamenti della legge fiscale in Danimarca, Slovenia e Croazia. Dopo una panoramica generale sulle nazioni che obbligano aziende di trasporto persone su strada alla registrazione fiscale, passando per informazioni su aliquote Iva e richieste di rimborsi Iva internazionali, si è passati ai segreti del mestiere per evitare il pagamento di "cauzioni" in Germania o ingenti multe per un errato montaggio del Go-Box in Austria. Si è poi dato spazio alle domande dei presenti e le rappresentanti dello Studio Dr. Koerner si sono dette disponibili anche in futuro a fornire qualsiasi ulteriore approfondimento. Quindi se anche Voi cari consociati avete domande o curiosità non esitate a farcelo sapere, inoltreremo le Vostre richieste allo Studio Dr. Koerner! ■

CONTATTO: Eva Zingerle

Dr. Koerner International Stb GmbH, Hauptstraße 4985579
Neubiberg bei München
tel: +49 (0) 89/600 60 560 - fax: +49 (0) 89/60 600 656
e-mail: eva.zingerle@dr-koerner-stb.de



Mercedes-Benz Sprinter, Vito e Citan. Una squadra di fuoriclasse.

Dalla piccola distribuzione cittadina a quella su lunga tratta, dai trasporti leggeri ai carichi maggiori: la gamma completa Mercedes-Benz veicoli commerciali offre una soluzione a ogni esigenza lavorativa. Grande efficienza, grande agilità e bassi consumi grazie alla tecnologia BlueEFFICIENCY. E con Adaptive ESP® di serie che regola la dinamica di marcia in funzione del carico, la sicurezza è assicurata per ogni trasporto.



Mercedes-Benz
Vans: Born to run.



Bertolini dopo la chiusura del bilancio semestrale

«Copertura dei rischi e trasparenza

Così difendiamo le nostre imprese»

■ di Roberto Colletti

Il nuovo CdA si prepara al confronto con le assemblee comprensoriali

Il Ministro Padoan, e non solo lui, rivede al ribasso tutte le previsioni di crescita, ormai diventata decrescita. Il carrello della spesa da mesi è in allarme deflazione, virus che si estende dai consumi ai prezzi di ogni settore. Insomma, il cambio di marcia sperato non c'è. Ragione di più per rafforzare gli strumenti di garanzia, di sostegno e di salvaguardia delle imprese. È concentrato in queste sintetiche considerazioni il messaggio del Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia dopo l'approvazione del bilancio semestrale 2014.

«Non c'è ragione che io aggiunga altri lamenti a una situazione nota a tutti. Posso, invece, assicurare i soci che la solidità del confidi è adeguata alla pesantezza dei problemi. Merito dei colleghi amministratori, naturalmente, ma anche merito della capacità della nostra struttura di interpretare con efficienza e verificata efficacia le direttive del Consiglio d'Amministrazione» dice Giuseppe Bertolini. Una conferma che il robusto rinnovamento dell'organo deciso dall'assemblea del 9 maggio scorso non ha portato cambiamenti traumatici in una gestione ispirata a criteri di prudenza e serietà. «Anche se qualche sollecitazione non è mancata, non abbiamo mai voluto fare il passo più lungo della gamba – commenta il presidente –. I risultati, assieme ai servizi che eroghiamo, sono il miglior attestato che questa sia la strada giusta».

Strada che continua a essere in salita. «Se i conti confermano la buona gestione – l'utile netto a fine giugno è di 153mila euro – i problemi legati alla recessione restano in tutta la loro drammatica evidenza: lavoro scarso, pagamenti in ritardo, credito difficile con l'inevitabile conseguenza delle sofferenze in aumento. Un fenomeno, quest'ultimo» informa il presidente «che abbiamo messo al centro dell'attenzione con l'obiettivo di garantire un'ampia copertura dei rischi. A testi-



Giuseppe Bertolini

monianza della serietà degli imprenditori artigiani, anzitutto. E per poterli sostenere senza difficoltà non solo nella richiesta di credito, ma anche nelle fidejussioni, nei mutui diretti, negli anticipi dei crediti concordatari».

La preoccupazione per l'adeguata dimensione dei fondi rischi, del resto, è sempre stata presente. Già nello scorso esercizio la copertura delle sofferenze era garantita al 74%,

mentre quella degli incagli raggiungeva il 33%. Ora l'obiettivo è di portare entro l'anno la prima all'80% e la seconda al 50%. «Un passo che riteniamo necessario. I crediti a rischio negli ultimi tre anni non hanno fatto che aumentare e ne abbiamo preso atto. Anche se val la pena di sottolineare che, pur crescendo, le partite in sofferenza sono rimaste stabili attorno all'8%. Ciò detto, rimaniamo fedeli al criterio della prudenza che si traduce in solidità, la carta d'identità che, alla fin fine, conta nei rapporti con le banche e con la Provincia».

Qualità dei rapporti che pesa anche nella revisione delle perdite e delle sofferenze di vecchia data che ancora gravano sui bilanci degli istituti di credito e della cooperativa. «È una grande "pulizia" già iniziata con Btb e che concorderemo anche con le Casse Rurali. Un'operazione utile a tutti, un atto di trasparenza che alla fine ci darà bilanci e una base di discussione più chiara. Un altro passo per consolidare le relazioni con i nostri interlocutori naturali. Di tutto questo e delle modifiche in corso nella normativa bancaria parleremo nel corso delle prossime assemblee comprensoriali. Il Consiglio – annuncia Bertolini – ha confermato anche quest'anno l'iniziativa. Sarà un'ulteriore occasione per i nuovi amministratori di misurarsi con le necessità e le richieste delle nostre imprese». ■

“ Investire nella terra significa creare
un beneficio per l'intera comunità! ”

*Arturo Campetti, Arco
Presidente del Consorzio Miglioramento Fondiario Arco*

Insieme per realizzare il tuo progetto.

Ti serve un finanziamento? Ti ascoltiamo attentamente e in tempi brevi analizziamo e elaboriamo la tua richiesta. **100% dal Trentino per il Trentino.**

La vita ti aspetta.



**Banca Popolare
Volksbank**

www.bancapopolare.it

REGALO

Lavateste in ceramica grigia con miscelatore e poltrona in ecopelle nera. Tel. 349 3338405

AFFITTO

Capannone ad Arco di ca. 200 mq al 1° piano, con posti macchina privati, servizi e ufficio. Tel. 0464 590010

Locale uso negozio o laboratorio di 70 mq circa in piazza Tridente a Trento. Tel. 338 1402519

Porzione di capannone a Campo Lomaso - Comano Terme, 400/500 mq coperti con piazzale. Tel. 0465 701039

Capannone da 190 mq più pertinenze in zona Lavis. Tel. 0461 246034 - 347 7251134

Garage-magazzino 135 mq con entrata basculante 2,60 m a Lavis. Tel. 328 4899462

Attività ben avviata di parrucchiera a Rovereto Sud. Tel. 335 7526894

Piccolo locale di circa 20 mq in Via S. Bernardino a Trento per piccola attività artigianale o altro. Tel. 0461 811348

Magazzino/deposito a Trento Via 3 Novembre, 200 mq circa, con servizio, ristrutturato, 900 euro mensili. Tel. 347 3627064

CEDO

Attività di vendita prodotti gastronomici, tipici e salumeria. Avv. decennale, buona zona e fatturato, no perditempo. Tel. 346 3297656

Attività di taxi piazza servizio pubblico a Trento città. Tel. 340 6160905

Attività di parrucchiera ben avviata in centro a Rovereto, 16.000 euro, ottimo affitto. Tel. 333 7914169

Salone donna ben avviato ad Ala. Tel. 346 7937217

Salone uomo zona turistica in Valsugana. Tel. 338 6074283

Attività di vendita articoli da giardinaggio, materiale boschivo e ferramenta a Rovereto, 80 mq. Tel. 348 2556487

Attività di sartoria, ben avviata con ottima clientela, per raggiunta pensione. Tel. 346 7241662

CERCO

Mini escavatore 15-16 q.li, occasione. Tel. 0463 753340 - 340 8344423

Lavori di assemblaggio elettrici o elettronici in Valle dei Laghi; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 0461 568832

Prefabbricato per ufficio/cantiere da destinare a solidarietà. Tel. 333 2032861

Scanaltrice per calcespan, potenza minima 1200 watt, in buono stato. Tel. 335 1260040

VENDO

Registratore di cassa/misuratore fiscale, vera occasione, seminuovo, Custom Big II, anno 2010. Tel. 0464 520659

Trattore agricolo John Deere, 5100 m, immatricolazione 2011, ore 1.080, perfetto. Tel. 347 6691614

Pialla a filo per truciolari, piano di lavoro 10x200 cm, ottimo affare. Tel. 0461 564344

Camion Man 420cv, euro 2, anno '96, con gru Fassi 420 6+3, anno '02, verricello 20 q e motore ausiliario Hatz. Tel. 347 1143147

Portascala universale per automezzo con portapacchi incluso e sistema di discesa a pistoncini. Tel. 347 1143147

Autofficina vende per pensionamento vari ricambi a prezzo molto interessante. Tel. 320 9749247

Furgone Nissan Cabstar 1.3, freno motore, balestre rinf., bloccaggio diff. ruote post., anno '09, 138.000 km. Tel. 340 4113021

Magazzino a San Donà di Cognola, quasi nuovo, 50 mq, finestrate, ideale per artigiani. Tel. 348 6957043

Attrezzatura per impiantisti idraulici per cessata attività. Tel. 329 9603469

Stufa a pellet austriaca, Haas+Sohn, 6 kW, perfette condizioni, usata solo pochi mesi. Tel. 347 9346167

Miniescavatore JCB 802T ZTS come nuovo, ore 150. Tel. 348 3652033 - 348 7034306

Minipala Robot 170 JCB, come nuova, ore 100. Tel. 348 3652033 - 348 7034306

Autocarro Iveco 140 cassone ribaltabile, anno 2010, 15.000 km, come nuovo. Tel. 348 3652033

Garage-magazzino 135 mq con entrata basculante 2,60 m a Lavis. Tel. 328 4899462

Biotrituratore R90 Negri come nuovo. Tel. 0461 762130

Attrezzatura/arredamento cucina per gastronomia. Tel. 340 4746858

Muletto elettrico Linde E25.02, portata 25 q.li, altezza max 3,60 m, prezzo 8.000 euro + Iva. Tel. 340 4746858

Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti l'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato"
Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
fax 0461 824315

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso:

.....
.....
.....

Cognome e nome

Ditta

Via n.

Cap Città

Tel.



Sicurezza nella gestione dei rifiuti pericolosi

FIR è iscritta al SISTRI (Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti) ed è autorizzata a svolgere l'esercizio di attività di messa in riserva e di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non: i rifiuti provenienti dai clienti/fornitori, racchiusi in idonei contenitori, vengono depositati all'interno di aree dedicate in base alla tipologia e allo stato fisico ed identificati con etichette come previsto dalla legge.



Ogni collo in ingresso deve essere opportunamente confezionato ed identificabile mediante codice CER e in base alle caratteristiche di pericolosità. Dopo il **controllo della radioattività** seguono lo **stoccaggio**, il **ricondizionamento** e l'avvio al recupero o allo **smaltimento**.



FIR ha aperto **notifiche dirette su impianti finali esteri** ed omologhe su impianti italiani consentendo sia una **riduzione della fillera** con conseguente **vantaggio economico ed ambientale**, sia la certezza del **corretto smaltimento in virtù di notifiche approvate** da organi di controllo e **garantite da fidejussioni**.



NEWS CORSI
IN PROGRAMMAZIONE A OTTOBRE
formazione@fironline.it

• **COMUNICARE SUL WEB:**
strategie e strumenti
di social media marketing
e web communication

Con la nostra soluzione per i pagamenti in mobilità,
il POS ti segue ovunque.



Marketing (CS) - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La pubblicità promozionale è consentita nel campo pubblicitario riservato a determinate attività. Il pubblico possono essere i soggetti che, in virtù della loro attività, sono considerati "professionisti" e "operatori" per le finalità promozionali.

Scopri la soluzione per tutti i professionisti che lavorano al di fuori del punto vendita o del proprio studio. Ti basta scaricare l'APP e collegare il tuo smartphone o tablet al POS via Bluetooth. Potrai ricevere in mobilità i pagamenti effettuati con qualsiasi carta.



**Casse Rurali
Trentine**